

<i>Tavola RP – Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005;</i>	<i>prot.n.115608 del 22/07/2020</i>
<i>Tavola B4 - Relazione Archeologica preliminare;</i>	<i>prot.n. 208758 del 14/11/19</i>
<i>Tavola RP1 – Scheda di comparto;</i>	<i>prot.n. 208758 del 14/11/19</i>
<i>Tavola RP2 – Stato di fatto – zonizzazione PUC 2013;</i>	<i>prot.n. 208758 del 14/11/19</i>
<i>Tavola RP3 – Progetto – zonizzazione di comparto;</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>
<i>Tavola RP4 – Progetto – progettazione e sistemazione aree esterne;</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>
<i>Tavola RP5 – Progetto – profili;</i>	<i>prot.n.115608 del 22/07/2020</i>
<i>Tavola RP6 –Stato di fatto – Ortofoto;</i>	<i>prot.n.33319 del 17/02/2020</i>
<i>Tavola RP7 – Progetto – Ortofoto con fotoinserimento;</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>
<i>Tavola RP8 – Progetto Rendering di dettaglio</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>
<i>Tavola RP9 – Ortofoto Progetto e contestualizzazione</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>
<i>Tavola RP10 – Veduta aerea e fotoinserimenti</i>	<i>prot.n. 104203 del 03/07/2020</i>



# COMUNE DI SALERNO

## P.U.A. - CR\_19

### SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visti / Approvazioni

Protocollo

### COMMITTENTI

**Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli**

### PROGETTAZIONE URBANISTICA

**Ing. Gerardo Cancellario**

Via G.Centola 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754858 - email: cancellariog@tiscali.it

**Ing. Giovanni Luigi Nocera**

Via Parmenide, 260 - 84100 Salerno  
Tel 089 3076014 - email: studiotecniconocera@libero.it

**Ing. Roberto Frangione**

Via Lungomare Trieste, 12- 84100 Salerno  
Tel 089 226949 - email: rob.frangione@gmail.com

### CONSULENZA ARCHEOLOGICA

**Dott.ssa Teresa Virtuoso**

Via Dello Statuto , 16 - 84098 Pontecagnano (SA)  
Tel 089 201277 - email: tervirtuoso@gmail.com

Tavola

**B4**

Elaborato

**RELAZIONE  
ARCHEOLOGICA PRELIMINARE**

**Scala  
varie**

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
<del>0</del>	Ottobre 2018	Emissione
1		
2		

COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19



Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

## INDICE

1. Premessa	p. 2
2. Nota metodologica	p. 3
3. Inquadramento storico-archeologico	p. 3
3.1 <i>Il territorio e la colonia di Salernum</i>	p. 3
3.2 <i>La zona orientale della città di Salerno</i>	p. 7
3.3 <i>Pastena e Località Picarielli</i>	p. 9
4. Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area	p. 12
5. Inquadramento idrologico dell'area	p. 13
6. La ricognizione archeologica	p. 14
7. La fotointerpretazione archeologica	p. 19
8. La valutazione del rischio archeologico	p. 21
<i>Bibliografia essenziale di riferimento</i>	p. 22

### *Allegati*

- *Tav. 1*

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

## 1. Premessa

A seguito di incarico ricevuto dal CONSORZIO DI URBANIZZAZIONE DEI PICARIELLI di redigere la documentazione richiesta ai fini di una valutazione dell'interesse archeologico dell'area denominata nel PUA Comparto edificatorio CR\_19, la scrivente Teresa Virtuoso, archeologa specializzata presso l'Università della Basilicata<sup>1</sup>, ha effettuato nel mese di luglio 2018 le analisi necessarie (indagini preventive sul campo, ricognizione di superficie e ricerche bibliografiche) per redigere la documentazione richiesta ai fini di una valutazione dell'interesse archeologico dell'area secondo la normativa vigente in merito all'archeologia preventiva<sup>2</sup>

Il comparto edificatorio CR\_19, prevalentemente residenziale e discontinuo, è costituito dalle seguenti aree di perequazione: AT\_R19, AS 231, AS 232, AS 233, AS 234, AS 299, AS 311, AV 58, AV 65 e AV 66 che raggiungono una superficie territoriale complessiva pari a mq. 29.053, 00; ubicato nella località Picarielli/S. Domenico della città di Salerno, è contiguo a via Ugo Foscolo. Il comparto presenta tutte le caratteristiche di un ambito extraurbano prossimo sia al centro cittadino

che agli importanti snodi infrastrutturali (tangenziale di Salerno ed autostrada Salerno-Reggio

Calabria con svincoli per Bari e Roma.

(Fig. 1) L'intervento edilizio propone una riqualificazione urbana di tutto il comparto, creando quattro

lotti funzionali con corpi di fabbrica distribuiti lungo via De Filippo e lungo il versante

sud della viabilità interna al comparto

stesso che sarà, contestualmente riorganizzata, rettificata ed integrata alla viabilità esterna rappresentata dall'asse di via Ugo Foscolo.

stesso che sarà, contestualmente riorganizzata, rettificata ed integrata alla viabilità esterna rappresentata dall'asse di via Ugo Foscolo.

stesso che sarà, contestualmente riorganizzata, rettificata ed integrata alla viabilità esterna rappresentata dall'asse di via Ugo Foscolo.

stesso che sarà, contestualmente riorganizzata, rettificata ed integrata alla viabilità esterna rappresentata dall'asse di via Ugo Foscolo.

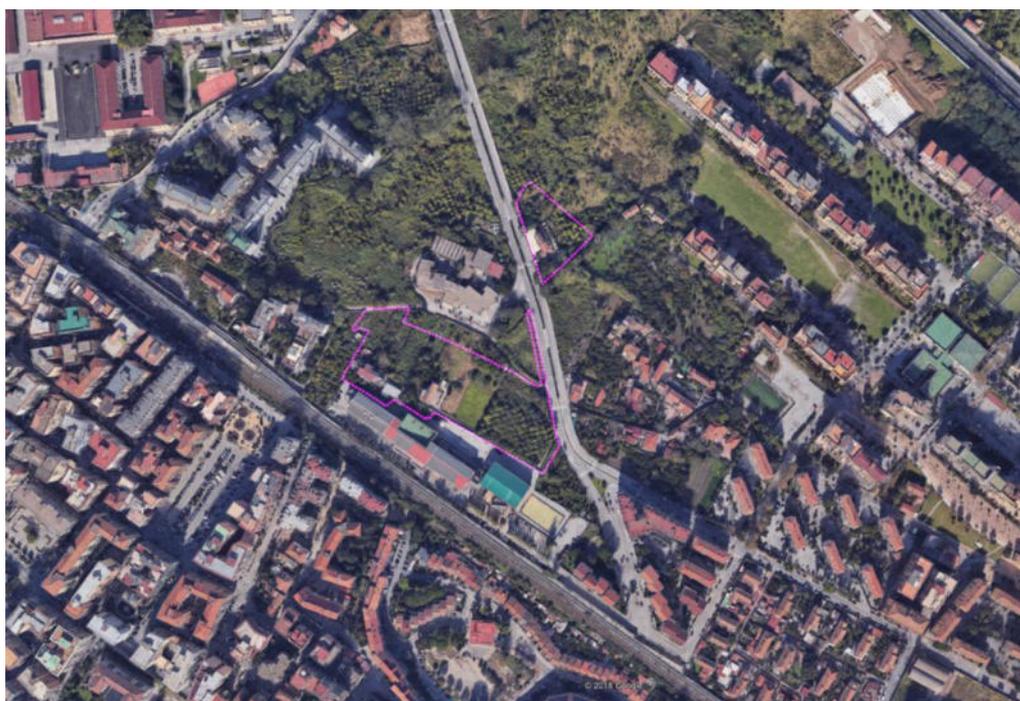


Fig. 1. PUA CR\_19, in evidenza le aree interessate dal progetto

<sup>1</sup> Professionista iscritta all'elenco degli Abilitati alla Archeologia preventiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

<sup>2</sup> DLgs 42/2004, art. 28, c. 4; L. 109/2005, artt. 2 *ter*, 2 *quater*; DLgs 163/2006 artt. 95, 96 e s.m.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

Tutte le operazioni sono state realizzate come previsto dalla normativa vigente in merito all'Archeologia preventiva e seguendo le metodologie di seguito descritte.

Le aree sono segnate nel catasto del comune di Salerno al foglio 27, part.lla 75 e al foglio 35, part.lle 1180, 1402, 350.

Sulla cartografia ufficiale l'area oggetto di studio rientra nel Foglio n°185 "Salerno" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 e e nella tavoletta "Salerno" II S.O. in scala 1:25.000 dell'I.G.M.

## 2. Nota metodologica

L'area interessata dall'intervento di riqualificazione è dislocata nella zona orientale del territorio del comune di Salerno, in località Picarielli, a circa 3 km dal centro urbano, nell'ampia piana alluvionale, prospiciente alla costa, sulla quale si sviluppa la città di Salerno.

Il presente lavoro è stato redatto sulla base delle procedure previste dalla Legge 109/2005 (artt. 2 *ter*, 2 *quater*) e si è articolato nelle seguenti fasi:

- ricognizione bibliografica e di archivio relativa alle fonti storico-archeologiche e topografiche; le indagini sono state svolte presso la biblioteca e l'archivio della Soprintendenza Archeologica della Campania e presso la biblioteca dell'Università di Salerno; analisi della carta del rischio pubblicata sul sito [www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it);
- interpretazione delle fotografie aeree
- ricognizione archeologica (*survey*), volta al recupero di indizi presenti o di preesistenze che si conservano sulla superficie dei lotti;
- valutazione dei risultati, che determina il grado di rischio archeologico delle aree indagate.

## 3. Inquadramento storico-archeologico

### 3.1 Il territorio e la colonia di Salernum

Il territorio di **Salerno** rientra nell'ambito geografico definito da Plinio (N.H., III, 70) *ager Picentinus* che si estende tra la penisola Sorrentina e la piana costiera a destra del Sele. Gli insediamenti gravitanti sul golfo di Salerno, il *sinus paestanus* delle fonti latine, offrono la possibilità di delineare forme e modi dell'interazione culturale e delle trasformazioni politiche e sociali. All'interno di questo vasto comprensorio si inserisce il centro antico di *Salernum* situato nell'angolo N-E del golfo, in un territorio particolarmente favorito dall'eccellente posizione geografica. L'esistenza della fase antica della città non è immediatamente leggibile per la mancanza di edifici che abbiano conservato una precisa fisionomia strutturale romana; infatti la città, a causa della notevole vitalità che ebbe tra la fase medievale e quella moderna, è cresciuta su se stessa in un continuo sovrapporsi di livelli di frequentazione .

Un attento esame delle fonti letterarie permette, tuttavia, di ricostruire lo sviluppo storico degli avvenimenti che contribuirono alla costituzione della colonia romana di *Salernum*.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

- **Strabone (V, 4, 13)** racconta che nel 268 a.C. i romani fondarono la colonia di *Picentia* che, durante la seconda guerra Punica, si ribellò a Roma alleandosi con Annibale. Dopo la sconfitta del Cartaginese la città venne spopolata e gli abitanti costretti a vivere κωμηδόν.
- **Livio (XXXII, 29, 3-4)** ricorda che nel 197 a.C. il senato romano deliberò, con la *lex Antinia de coloniis quinque deducendis*, la fondazione, nell'Italia meridionale, di cinque nuove colonie tra cui una *ad Castrum Salerni* cioè presso un accampamento militare fortificato sorto a controllo del territorio, durante di avvenimenti degli ultimi decenni del III secolo a.C., ed altre quattro a *Volturnum, Liternum, Puteoli e Buxentum*. Tre anni dopo, nel 194 a.C., furono inviati trecento uomini in ciascuna delle cinque città di nuova fondazione.
- Riguardo un insediamento precedente la fondazione coloniale è ancora **Strabone (V, 4, 13)**: lo storico menziona la città a proposito di un intervento romano volto a fortificare tale insediamento contro i ribelli picentini.
- Anche in un passo di **Silio Italico (Punica VIII, 582)** la colonia è citata nell'elenco delle città che inviarono un loro contingente militare ai romani, in *Apulia*, durante la guerra annibalica.

Le scoperte più interessanti, sul territorio, sono avvenute durante i lavori di espansione edilizia e di riqualificazione urbana ed hanno fatto emergere un panorama archeologico che, seppur frammentario, restituisce un'occupazione del territorio abbastanza definita con numerosi elementi che attestano il continuo sovrapporsi degli strati di frequentazione.

In questa sede, considerata l'estensione del territorio gravitante intorno alla città di Salerno, territorio ricco di testimonianze archeologiche pertinenti ad epoche diverse, si terrà conto soltanto dei rinvenimenti in aree limitrofe alla zona di nostro interesse. Pertanto, tranne che per il periodo preistorico e protostorico in cui si fa cenno anche alla fitta occupazione del territorio di Pontecagnano, i centri di riferimento per la nostra ricerca sono stati Fratte, la valle dell'Irno e, naturalmente, Salerno con particolare attenzione alla zona orientale.

### Preistoria e protostoria

Le prime notizie di frequentazioni antropiche dell'area gravitante sul bacino del fiume Irno provengono dall'area di Fratte: le campagne di scavo condotte dall'Università di Salerno, nell'area dell'omonimo Parco Archeologico, hanno permesso di recuperare frammenti di selci lavorate e frammenti di ceramica eneolitica.

Testimonianze più consistenti sono attestate nell'area orientale della città, oggi località San Leonardo, in cui è stato riportato alla luce un intero villaggio di età eneolitica.

Anche a Pontecagnano, con le indagini archeologiche dell'ultimo trentennio condotte a tappeto su tutto il territorio cittadino, è stato possibile rinvenire necropoli della cultura del Gaudo (IX sec. a.C.) e sepolture dell'Orientalizzante (VIII-VII sec. a.C.), testimoni indiscussi dell'intensa presenza etrusca nell'area.

Ancora, nel comune di San Cipriano Picentino, in località Monte Vetrano, sono state rinvenute numerose sepolture riferibili a tutto il periodo Orientalizzante.

### Epoca Arcaica

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

A Fratte alla fine del VII/prima metà del VI a.C. si registra l'iniziale occupazione della collina testimoniata da materiali ceramici rinvenuti soprattutto in contesti di scavo sconvolti. Agli ultimi decenni del VI sec. a.C. si attribuiscono le più antiche strutture murarie mentre nella prima metà del V sec. a.C. sulla collina si impiantano edifici a carattere monumentale di cui restano tutta una serie di elementi architettonici in tufo.

### Età Classica ed Ellenistica

Tra la fine del V e la prima metà del IV sec. a.C. il sito di Fratte sembra vivere un momento di abbandono: la rioccupazione vitale dell'area, riorganizzata con un impianto di tipo urbano, avviene nella seconda metà del IV sec. a.C., periodo a cui si ascrive la riedificazione dell'abitato.

In questo periodo Fratte è una comunità che gravita, come testimonia la documentazione archeologica, nell'ideologia culturale del mondo sannita-campano pur essendo partecipe della *koinè* del primo ellenismo del basso Tirreno.

La valle dell'Irno vive questa dicotomia fino alla metà del III secolo a.C. quando, a causa di tutte le trasformazioni causate dall'espansione romana e soprattutto con la fondazione di *Paestum*, *Picentia* e *Salernum*, perde la sua funzione di collegamento tra il mondo greco e la Campania interna.

### Salernum

Nel 197 a.C., come abbiamo già visto nelle fonti, il Senato romano deliberò di dedurre cinque colonie nell'Italia meridionale di cui una ad *Castrum Salerni* cioè presso un accampamento militare fortificato sorto a controllo del territorio. La deduzione della colonia avvenne tre anni dopo, nel 194 a.C.; la città assunse un importante ruolo politico e commerciale nel territorio circostante soprattutto dopo il declino di *Paestum*.

L'antico centro urbano della colonia romana si trova in corrispondenza con l'attuale centro storico; in corrispondenza dell'attuale centro moderno, invece, si svilupparono le necropoli e il quartiere artigianale, e a sud-est, oltre la riva sinistra del fiume Irno e lungo la fascia litoranea, nelle zone di Pastena, Mercatello, San Leonardo, Torre Angellara, Campolongo, si disposero le ville rustiche. Resta incerto il luogo del primo stanziamento romano nell'area. La *forma urbis* di *Salernum* fu alquanto singolare e irregolare, dal momento che la colonia occupava un piccolo altopiano alle falde del colle *Bonadies* in una zona inattaccabile da terra e da mare. Poco si sa dei monumenti di cui la città dovette sicuramente dotarsi. Dell'esistenza di un arco presso il Sedile di Porta Rotese – allo sbocco dell'asse viario principale – non rimane che la notizia di A. Mazza, il primo storico salernitano. La presenza di un anfiteatro è attribuita all'iscrizione dedicatoria del monumento funerario di un personaggio locale espressamente ricordato come organizzatore di uno spettacolo da lui allestito e offerto con la partecipazione di numerose belve africane (CIL X539). Per quanto riguarda il foro è ipotesi comune che fosse ubicato nell'attuale piazza Abate Conforti e che fosse, in questo tratto, attraversato dalla via *Popilia*. Il tronco della *Regio-Capuam*, infatti, attraversando la città da un capo all'altro, fungeva da asse viario principale. Durante i lavori di consolidamento del campanile del complesso monumentale di S. Pietro a Corte sono state riconosciute, nonostante la

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013  
difficoltà di lettura dei dati a causa delle numerose fasi di utilizzazione che si sono susseguite,  
strutture di età romana attribuibili ad un impianto termale datato tra la fine del I secolo d.C. e la  
prima metà del II secolo d.C.

La necropoli d'età romana, cronologicamente inquadrabile tra il II secolo a.C. e il V secolo d.C.,  
sembra disporsi lungo l'asse viario che partendo da piazza Portanova e seguendo l'attuale corso  
Vittorio Emanuele conduce a piazza Vittorio Veneto (stazione ferroviaria). Alcuni rinvenimenti  
sporadici sono segnalati anche a nord dell'abitato antico, nella zona gravitante intorno a via  
Carmine.

Nel 476 d.C., *Salernum* fu conquistata da Odoacre; nel 493 da Teodorico; tra il 536 ed il 539 da  
Belisario ed, infine, nel 541 da Totila. Ritornata nel 552 sotto i bizantini, fu presa dai longobardi nel  
646 ed entrò a far parte del ducato di Benevento. Quando, nell'839, il ducato si frazionò in due stati,  
Salerno divenne capitale di un principato autonomo da Benevento ed estremo baluardo della  
*Longobardia* meridionale. In questa fase la città fu fortificata grazie alle opere del principe Arechi  
II che la dotò del castello e di un acquedotto. Nel 1077, dopo un lungo assedio, fu conquistata da  
Roberto I il Guiscardo che ne fece la capitale, per circa cinquanta anni, del ducato di Puglia,  
portandola all'apice dello splendore anche grazie alla fama della Scuola Medica.

Per quanto concerne il sistema viario che serviva il territorio, una delle strade più importanti di cui  
si ha notizia è la via *Popilia*. Di questa strada è possibile ipotizzare, con buona approssimazione, il  
tratto che attraversava il Vallo di Diano, grazie alle evidenze archeologiche note ed all'epigrafe del  
cd. *Lapis Pollae* con *elogium* databile al II secolo a. C. (si veda per ultimo il contributo di V.  
Bracco in "Polla" 1994).

Per l'asse viario che, invece, da Nuceria si dirigeva al *Silarus* non si dispone, ancora, di elementi  
sicuri per la sua ricostruzione. A tal proposito sono state avanzate diverse ipotesi: un primo percorso  
doveva raggiungere Vietri, e di qui Salerno, partendo da *Nuceriae* passando per Cava; una seconda  
ipotesi, invece, vuole l'arrivo a Salerno con un percorso che, partendo sempre da *Nuceria*, si snodi  
passando per S. Lucia di Cava, S. Pietro, Croce e Canalone.

Altro asse viario è quello *Abellinum-Salernum*. Sulla *Tabula Peutingeriana* il collegamento tra i  
due centri non è diretto ma passa per un nodo posto poco più a nord di *Picentia* (Segmento VI nella  
versione del Miller, 1913). Lo studio sulle foto aeree del 1943 e le attività di ricognizione di  
superficie hanno probabilmente permesso di individuare questo tratto: la strada sembra percorrere la  
valle dell'Irno seguendo una via pedemontana posta ad est del corso del fiume che, giunta a Fratte,  
si biforca dirigendosi ad est, verso Ogliara, e a sud con un percorso che si snoda lungo l'attuale Via  
Carmine. Lungo il tratto Fratte-Pontecagnano sembra delinearsi un'occupazione territoriale  
caratterizzata da attività agricole che fanno capo a ville rustiche, ipotesi che trova conferma negli  
ultimi rinvenimenti in località Pastorano. In suddetta località, posta sul lato nord del torrente  
Grancano, recenti scavi per la costruzione di un parcheggio nei pressi della chiesa di S. Felice,  
hanno messo in luce parte di una villa extra-urbana di epoca romana, con terrazzamenti antropici

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013 ricavati per favorire le attività agricole. Della struttura è stato possibile individuare parte dell'impianto termale relativo alla *pars urbana* e una *pars rustica*. Oltre alla villa sono state rinvenute alcune sepolture tardo-antiche che segnalano la continuità di occupazione probabilmente fino al primo impianto della chiesa.

### 3.2 La zona orientale della città di Salerno

L'area oggetto della presente indagine gravita nella zona che si sviluppa ad Est della colonia romana di *Salernum*, a ridosso di un piccolo borgo rurale che conserva ancora antiche masserie, alcune delle quali risalenti al '600. Il territorio si estende tra il litorale orientale, caratterizzato dalla presenza di notevoli bacini idrici, come il Rio Mercatello ed il Rio Mariconda, e le colline retrostanti. In particolare i bacini, che rappresentano la naturale via di collegamento tra la fascia costiera e l'entroterra, offrono contestualmente anche condizioni favorevoli all'installazione, lungo la costa, di punti di approdo facilmente raggiungibili dai vari centri di produzione come le ville produttive di Mercatello, San Leonardo e Sant'Eustachio<sup>3</sup>. Tutta l'area era anche interessata dalla presenza di colture specializzate, come uliveti e vigneti: i più recenti studi specialistici<sup>4</sup> di fotointerpretazione archeologica integrata dalla ricognizione di superficie hanno consentito di individuare anche le tracce di un sistema di divisione agraria basato su un sistema di assi paralleli e perpendicolari alla linea di costa.

Il territorio compreso tra i fiumi Fuorni e Mercatello è stato oggetto, negli ultimi anni, di indagini archeologiche che hanno consentito il recupero delle più antiche testimonianze sul versante orientale di Salerno: numerosi rinvenimenti di industria litica, riferibili al Paleolitico Superiore, provengono da cavità e ripari di roccia esplorati sul costone di San Leonardo<sup>5</sup>. A S. Eustachio, in loc. Guarne, un'area compresa tra i torrenti Mercatello e Mariconda ed intensamente sfruttata negli anni 50 e 60 del secolo scorso per le attività estrattive, la realizzazione di trincee geoarcheologiche ha permesso di individuare la presenza di focolari e piani di concotto ai quali sono stati associati materiali d'impasto riconducibili, per le fasi più antiche, agli orizzonti cronologici di Serra D'Alto e Diana/Bellavista e che attestano una continuità di frequentazione del sito fino all'Eneolitico<sup>6</sup>. Anche a Fuorni, dai dati emersi da attività di tutela del territorio, è stata individuata un'area frequentata dal Neolitico Medio a tutto il Neolitico finale- Eneolitico. In particolare, per il periodo successivo, nella fase iniziale del Bronzo antico, all'interno della *facies* di Palma Campania, grande importanza rivestono le quindici sepolture individuate, sempre a Fuorni, in loc. Ostaglio.

<sup>3</sup> M.A. Iannelli, L. Gallo, s.v. *Salerno*, in "Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle isole tirreniche" XVII, Pisa-Roma-Napoli 2001, pp. 206-225.

<sup>4</sup> A. Rossi, *Alcune considerazioni sul territorio di Salernum*, in "Apollo" XV, 2000, pp. 17-26; A. Santoriello, A. Rossi, *Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione*, in "AION ArchStAnt" N.S. 11-12, Napoli 2004-2005, pp. 245-258.

<sup>5</sup> M.A. Iannelli, S. Scala, *L'area archeologica di San Leonardo in Salerno*, in "Rassegna Storica Salernitana" 34, 2000, pp. 13-17

<sup>6</sup> G. Di Maio, M.A. Iannelli, P. Scala, G. Scarano, *Antropizzazione ed evidenza di crisi ambientale in età preistorica in alcuni siti archeologici a sud di Salerno*, in "Variazioni climatico-ambientali e impatto sull'uomo nell'area circum-mediterranea durante l'Olocene" Centro Universitario Europeo per i Beni culturali Ravello, Bari 2003, pp. 477-491

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

Sempre nella periferia sud-orientale della città di Salerno, in destra orografica del fiume Fuorni, è stato individuato e scavato l'abitato pre-protostorico di Oliva Torricella<sup>7</sup>. Le indagini hanno mostrato l'esistenza di fasi di occupazione senza soluzione di continuità collocabili al passaggio tra l'Eneolitico Finale ed il Bronzo Antico. Si tratta di un esteso impianto con più strutture abitative e produttive (capanne e forni di cottura); i materiali archeologici rinvenuti consistono in numerosi elementi di industria litica e vasi di medie dimensioni come tazzine di varia tipologia e grandi dimensioni come le olle tronco-coniche e biconiche in ceramica d'impasto. Le evidenze di Oliva Torricella fanno parte sicuramente di un insediamento più vasto. Due piccoli nuclei di sepolture coeve (età del Bronzo Antico) sono state rinvenute a breve distanza, circa 100 m. a monte verso nord, dall'abitato sull'attuale piano della SS 18. Un ulteriore piccolo nucleo è emerso a meno di 500 m. dall'abitato, all'incrocio tra la SS 18 e via Wenner con una tipologia funeraria del tutto identica alle precedenti. Infine tracce di un abitato cronologicamente databile tra Neolitico finale ed Eneolitico iniziale provengono dai lavori nell'aula bunker del carcere di Fuorni.

La zona orientale della città di Salerno offre anche un discreto panorama di evidenze archeologiche relative all'età classica ed ellenistica.

Sempre in località S. Eustachio, sulla base dei materiali analizzati, una prima frequentazione stabile dell'area sembra risalire all'ultimo quarto del V sec. a.C. con un riassetto generale, connesso ad una presenza più intensa, dal IV alla metà del III sec. a.C. In età sannitica il sito riveste una molteplicità di funzioni: abitativa, artigianale con più punti di produzione, e sacra. La frequentazione successiva si colloca nel periodo della conquista romana e della fondazione coloniale di Salerno e risulta indiziata dalla presenza di un canale definitivamente obliterato dall'eruzione del 79 d.C. In età flaviana, la stessa area viene occupata da una necropoli disposta lungo un asse viario, probabile diverticolo della viabilità costiera<sup>8</sup>.

Durante gli scavi della stazione metropolitana M6, posta nella fascia costiera tra la foce del Mercatello e la foce del Mariconda, sono state raccolte importanti informazioni sull'occupazione dell'area in un lungo arco temporale compreso tra il I sec. a.C. ed il VII sec. d.C. Le evidenze *pre* 79 d.C. consistono in un tratto di strada battuta; successivamente, già intorno alla metà del I sec. d. C., il sito è interessato dall'espansione di un emporio e dalla presenza di ambienti relativi ad un impianto termale. Numerosa anche la presenza di sepolture con caratteri monumentalità e ricchezza che adottano il rito del *bustum sepulcrum*. L'estensione della necropoli e la presenza delle strutture fanno identificare questo complesso come un *vicus*, la cui consistenza insediativa è legata anche al probabile uso portuale della vicina foce fluviale. Dopo il III sec. d.C. il sito diventa oggetto di radicali ristrutturazione: in età costantiniana viene ristrutturato un grosso asse viario con

<sup>7</sup> G. Di Maio, S. Scala, *Le evidenze di Paleotsunami della costa di Salerno*, in A. Campanelli (a cura di), "Dopo lo Tsunami Salerno antica", Napoli 2011, pp. 62-83.

<sup>8</sup> M.A. Iannelli, *Evoluzione del territorio*, in A. Campanelli (a cura di), "Dopo lo Tsunami Salerno antica", Napoli 2011, pp. 256-258.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013 orientamento parallelo alle strutture<sup>9</sup>. Questa strada si sovrappone ad una precedente necropoli costituita, nella parte scavata durante i lavori per la realizzazione della stazione metropolitana M6, da circa 50 tombe di età imperiale (fine I – metà III sec. d.C.)<sup>10</sup>

### 3.3 Pastena e la località Picarielli (Fig. 2)

Le recenti indagini condotte in Loc. Picarielli, nel comparto edificatorio CR\_53a<sup>11</sup>, hanno riportato alla luce evidenze tali permettere di ricostruire fasi di frequentazione dell'area in un lungo arco cronologico che si snoda tra il Bronzo Antico, l'età ellenistica fino al periodo romano precedente l'eruzione del 79 d.C. Durante le primissime fasi di frequentazione, databili al Bronzo antico, il sito viene occupato da una necropoli di cui sono state indagate, finora, 26 sepolture. La scelta del sito di Picarielli risulta abbastanza anomala rispetto a quanto era finora riscontrato per i siti coevi della fascia costiera di Salerno, come Fuorni, Guarne o Oliva Torricella. Infatti il sito di Picarielli “risulta arretrato rispetto all'antica linea di costa e strategicamente posto in apice a un piccolo cono di deiezione”<sup>12</sup> Le tombe individuate sembrano allineate lungo l'antico corso del torrente Rumaccio e disposte seguendo una precisa pianificazione e suddivisione degli spazi; presentano una struttura di tipo a fossa terragna, con copertura e riempimento di ciottoli, ed il rito adottato è quello dell'inumazione. Il corredo, non sempre presente e talvolta rinvenuto all'esterno della deposizione, è rappresentato quasi esclusivamente da tazze attingitoio e/o tazze su alto piede di ceramica d'impasto.

La vocazione funeraria dell'area permane nel tempo: sovrapposta all'area sepolcrale protostorica, la ricerca archeologica ha riportato alla luce una necropoli connessa a uno spazio sacro-culturale che occupa il sito nella seconda metà del IV sec. a.C. La necropoli di età lucana è rappresentata da un piccolo nucleo formato da cinque tombe delimitata, lungo il lato meridionale, da un canale e da un setto murario che, fisicamente, separano le sepolture da un edificio di forma quadrangolare costituito da tre ambienti. Negli ambienti, alcuni “pozzetti” restituiscono materiale ceramico pertinente, quasi esclusivamente, alla classe ceramica della vernice nera. A poche centinaia di metri più ad Ovest, si è individuato un secondo complesso abitativo, dello stesso orizzonte cronologico che pare continui a vivere anche nel III sec. a.C. Si tratta di un edificio a pianta rettangolare di cui sono stati identificati almeno quattro ambienti affacciati su un cortile. In epoca romana, si perde la vocazione funeraria-residenziale dell'area: la zona viene destinata alla coltivazione, così come

<sup>9</sup> M. A. Iannelli, *Mercatello, stazione metropolitana M6*, in A. Campanelli (a cura di), “Dopo lo Tsunami Salerno antica”, Napoli 2011, pp. 270-271.

<sup>10</sup> M. R. Salsano, *La necropoli di Mercatello*, in A. Campanelli (a cura di), “Dopo lo Tsunami Salerno antica”, Napoli 2011, pp. 272-274.

<sup>11</sup> Ringrazio l'amica e collega Serenella Scala che ha condotto le indagini archeologiche del sito e che, molto affettuosamente, mi ha illustrato i dati di scavo in corso di studio e pubblicazione.

<sup>12</sup> M.A. Iannelli, S. Scala, *Ritualità funeraria e specificità sociale: la necropoli di Picarielli, Salerno*, in V. Nizzo (a cura di), “Archeologia ed antropologia della morte. III Incontro studi di Antropologia ed Archeologia a confronto”, Ecole Française de Rome – Stadio di Domiziano Roma, 20-22 maggio 2015, cs.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013 sembrano dimostrare il sistema di tracce di aratura che intaccano in parte le strutture riportate in luce<sup>13</sup>.

Le indagini archeologiche condotte anche nel settore meridionale del comparto CR\_53a, hanno portato alla luce i resti relativi ad un complesso edilizio, di cui non si può definire l'intero sviluppo planimetrico, in quanto la sua lettura è compromessa sia dal cattivo stato di conservazione delle evidenze emerse, sia dal fatto che alcune di esse si sviluppano oltre i limiti logisticamente indagabili<sup>14</sup>. Il contesto rinvenuto ha subito forti rimaneggiamenti, succedutesi nel tempo, a partire dall'età romana. In tale epoca, precisamente nell'ultimo quarto del I secolo a.C.<sup>15</sup>, l'area, con una diversa destinazione d'uso, ospitava campi coltivati, come testimoniano il rinvenimento di solchi di aratura e buche di albero, la cui realizzazione ha intaccato il livello di età lucana sottostante. La struttura, presumibilmente a pianta rettangolare, orientata E\W, ha subito un'intensa attività di spoliazione relativa al materiale costruttivo, come dimostra la presenza nei casolari ottocenteschi della zona, di elementi litici e laterizi di sicura pertinenza all'edificio indagato. La parte dell'edificio messa in luce si articola intorno a tre setti murari, realizzati con la tecnica "a secco", che si limitano esclusivamente ai filari del livello di fondazione senza conservare traccia dell'elevato. L'allineamento di tali transetti definisce un'area scoperta, presumibilmente a pianta rettangolare, riferibile probabilmente ad un ampio cortile, di cui non si conserva alcun piano di calpestio. Si segnala la presenza, in questo spazio, di una struttura di forma rettangolare riferibile ad una sorta di "forno" interrato: si tratta di una fossa con le pareti a profilo dritto, verosimilmente rivestite di tegole, con il fondo caratterizzato da larghe tracce di concotto e bruciato, in cui trova alloggio, nell'angolo SW, un grosso dolio mutilo contenente resti di bruciato. Ancora, in una zona fuori dall'area di sedime del fabbricato da realizzare nel comparto, si è individuata la presenza di almeno quattro ambienti pertinenti, verosimilmente, allo spazio residenziale del complesso abitativo. Si tratta di un piccolo settore, totalmente sconvolto, caratterizzato dalla presenza di brevi tratti murari con relativi crolli e lembi di battuto in coccio pesto in cui è stato possibile leggere la presenza di almeno quattro ambienti differenti. In base al materiale ceramico, recuperato durante le fasi di scavo, risulta che il sito sia stato frequentato in un unico e circoscritto periodo compreso tra gli ultimi decenni del IV e la prima metà del III secolo a.C., e poi volontariamente abbandonato.

Il sistema di tracce di aratura di età romana è stato individuato anche durante i lavori di indagine archeologica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria presso il Consorzio Comparto CR\_21b, in via U. Foscolo<sup>16</sup>. Infatti in quest'area sono stati messi in luce solchi di arature oblitterati dal lapillo dell'eruzione del 79 d.C.

Un contesto di un significativo e strutturato paesaggio agrario di probabile origine antica, con l'individuazione dell'incrocio di due strade campestri, è stato riscontrato anche dalla fotolettura e

<sup>13</sup> S. Scala, *Organizzazione e ripartizione degli spazi insediativi: il sito di Picarielli (Sa)*, poster in "L'archéologie funéraire en Itali edo Sud (Fin VI<sup>e</sup>- début III<sup>e</sup> siècles av. J.-C.) – Rencontre exploratoire franco-italienne, INHA, Paris 24 et 25 mars 2017, cs

<sup>14</sup> Si tratta soprattutto dell'area orientale in cui insiste il tratto di strada moderna, l'attuale via E. De Filippo.

<sup>15</sup> La cronologia è stabilita dal riempimento dei solchi riempiti dalle pomice dell'eruzione vesuviana del 79 d.C.

<sup>16</sup> Per la notizia si ringrazia la collega, dott.ssa Daniela Pierno, che ha seguito le indagini archeologiche.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013  
fotointerpretazione condotta per la stesura della relazione di impatto archeologico inerente il P.U.A. comparto CR\_20<sup>17</sup>. Con le indagini archeologiche condotte nei mesi estivi del 2017 dalla scrivente, nello stesso comparto, non si sono, purtroppo, potuti confermare i dati emersi dalla studio della valutazione del rischio archeologico; tuttavia sono emersi, durante le fasi di scavo, tutta una serie di evidenze, come tagli e riempimenti di buche, che testimoniano una probabile vocazione agricola dell'area in età antica.

Nel 2014, la scrivente è stata impegnata all'assistenza archeologica dei lavori di sbancamento dell'area di sedime di un fabbricato da costruire nell'ambito del "Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Lotto ATR 21 A", in via Cantarella, della località Pastena, lungo il limite meridionale della Tangenziale di Salerno. Nel settore nord-orientale dell'area di sbancamento, la rimozione dello strato superficiale ha messo in luce il riempimento di un canale con andamento N/S. Questo canale trova stringenti confronti un sistema di canalizzazioni, di probabile età arcaica, individuato nel comparto edificatorio CR\_53a: "...si tratta di lunghi canali, riempiti esclusivamente da materiale lapideo che lasciano intuire un probabile sfruttamento agricolo e'ò una pianificazione territoriale in funzione del vicino torrente Rumaccia. L'unico dato cronologico è offerto dalla lettura del palinsesto stratigrafico, che testimonia come tale livello sia compreso tra il piano sepolcrale dell'età del Bronzo e il successivo livello di frequentazione databile all'età lucana."<sup>18</sup>

All'uscita Pastena della Tangenziale di Salerno, la realizzazione di un parcheggio ha previsto lo scavo di un'area di circa 3000 mq. Le prime notizie di rinvenimenti in quest'area risalgono agli anni '70: da fonti orali risulta che, durante i lavori di realizzazione della Tangenziale di Salerno, siano state distrutte una settantina di sepolture, databili, sulla base delle descrizioni dei corredi e delle tipologie tombali, al IV-III sec. a.C. Con i più recenti scavi, condotti nei primi mesi del 2009, sono stati individuati un battuto, un setto murario e i livelli di riempimento di un canale. Purtroppo non sono stati recuperati manufatti ceramici idonei a fornire un puntuale inquadramento cronologico che si può, solo orientativamente, fissare intorno al III-II sec. a.C. I dati recuperati, tuttavia, costituiscono un ulteriore tassello per la comprensione dell'occupazione del territorio nel corso del periodo che precede l'instaurazione della colonia romana<sup>19</sup>. Interessante anche la notizia di un sopralluogo a S. Margherita di Pastena in cui, nel 1976, i lavori di sbancamento della superstrada riportarono alla luce una tomba realizzata con blocchi di tufo e contenente un oggetto di bronzo; la sepoltura fu contestualmente sotterrata dal mezzo meccanico<sup>20</sup>. Sempre a Pastena, questa volta però in località S. Eustacchio, grazie a mirate campagne di scavo si è individuata un'area a vocazione complessa, con funzioni abitative, produttive e, probabilmente anche sacre. Inoltre, è stato possibile individuare anche un asse viario basolato, orientato NW/SE ed incassato ed in forte pendenza, la cui manutenzione era favorita dalla presenza di un sistema di drenaggio che convogliava le acque meteoriche e sorgive al centro della carreggiata. L'area rivela fasi di occupazione stabile tra il V e la

<sup>17</sup> A. Rossi, M. Viscione, P.U.A. Comparto CR\_20. Relazione Fotointerpretazione Archeologica, 2010

<sup>18</sup> Si ringrazia la dott.ssa S. Scala: i dati riferiti sono stati presentati alla XVII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

<sup>19</sup> R. Bonaudo, *Lo scavo per il parcheggio della tangenziale a Pastena (Salerno): alcune osservazioni sul paesaggio antico*, in "Salernum", XIV, 24-25, Salerno 2010, pp. 139-142.

<sup>20</sup> Prot. N. 5002/21D del 3 dicembre 1976, fasc. 19/S dell'Archivio della Soprintendenza Archeologica di Salerno.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013  
 metà del III sec. a.C.; poi, dopo un periodo di abbandono, sembrerebbe rioccupata in una fase  
 precedente al 79 d.C.<sup>21</sup>

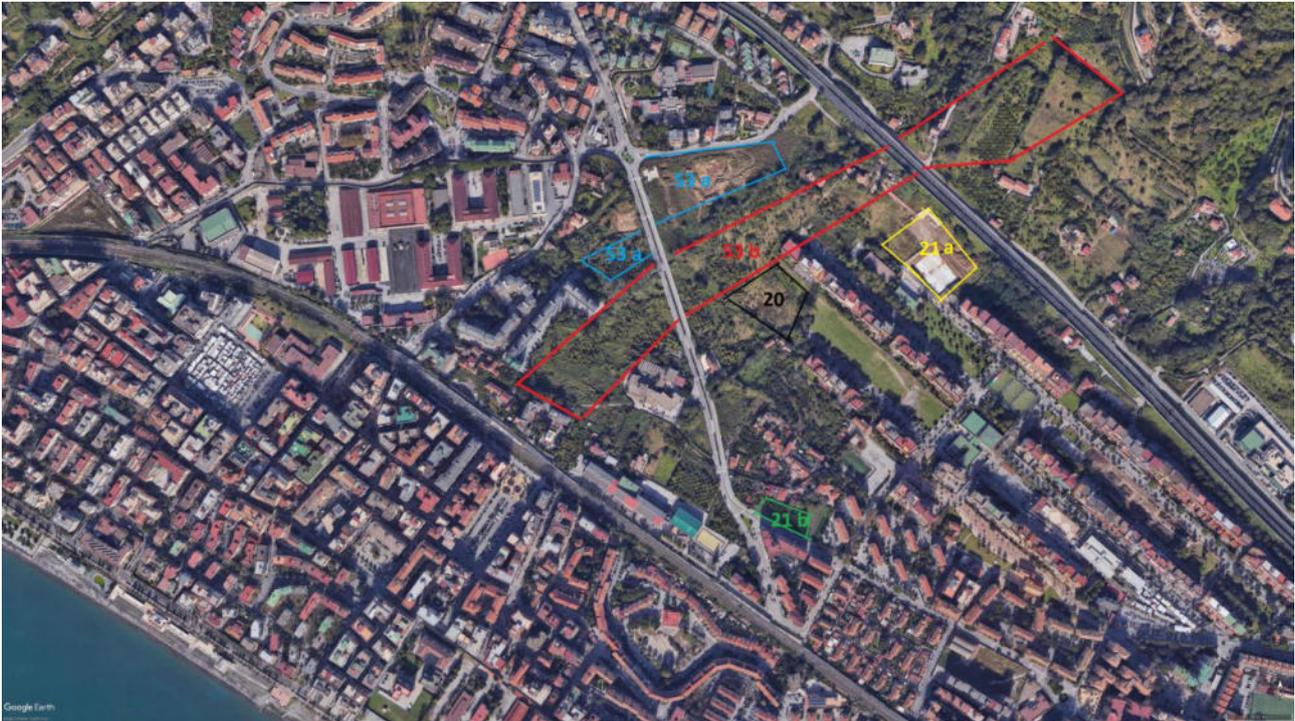


Fig.2: le aree a vocazione archeologica indagate in loc. Picarielli

#### 4. Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area

La città di Salerno è ubicata sul margine settentrionale dell'omonimo *graben* e si sviluppa quasi interamente in prossimità della foce del fiume Irno.

Il Golfo di Salerno rappresenta una depressione strutturale ad andamento antiappenninico delimitata da faglie bordiere che raggiungono un rigetto complessivo valutabile intorno a 3.000 metri, tale struttura si individua nel Miocene Superiore come una modesta depressione; in seguito la tettonica contribuisce a conferire l'attuale assetto esercitando inoltre, insieme alle vicende climatiche, un controllo sugli eventi erosionali e deposizionali che hanno riguardato la costiera ed i relativi contrafforti montuosi.

Le suddette fasi tettoniche, operando uno smembramento dei litosomi essenzialmente calcareo dolomitici (Monti Picentini) presenti nell'area, hanno creato zone marcate di debolezza lungo le quali si sono impostati i principali corsi d'acqua che attraversano la regione.

<sup>21</sup> M.A. Iannelli, *Salerno. Indagini in loc. S. Eustacchio*, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento", 1, 2005, p. 7.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

Il fiume Irno in particolare si snoda con un andamento all'incirca nord-sud e segue il tracciato di un'importante linea di frattura che verso nord, ha dislocato la successione dolomitica triassica, mentre a sud pone a contatto quest'ultima con i depositi clastici pliocenici.

Altri terreni affioranti ampiamente nell'area sono quelli piroclastici, prodotti legati all'attività del Somma-Vesuvio e dai relativi prodotti di alterazione, nonché lembi isolati di copertura ignimbratica; infine troviamo alluvioni attuali e recenti che affiorano estesamente alla foce del fiume Irno con spessori ragguardevoli.

L'abitato di Salerno sorge appunto in massima parte su depositi alluvionali e risulta delimitato ad ovest ed a nord dalle predette successioni dolomitiche di piattaforma, mentre ad est è bordato da blandi rilievi costituiti da sedimenti conglomeratici e sabbiosi riferibili al Plio-Pleistocene (conglomerati di Salerno).

La situazione geologica ha fortemente condizionato l'andamento morfologico dell'area e di conseguenza le possibilità dello sviluppo areale del centro urbano salernitano.

Le forti pendenze osservabili lungo i versanti rocciosi del limite nordoccidentale della città e legate alle peculiari caratteristiche tecniche dei litotipi affioranti si contrappongono ai dolci pendii che si rinvengono ad est dell'abitato.

Qui, infatti, gli agenti esogeni hanno modellato i conglomerati e le sabbie, più facilmente erodibili, generando una serie di lievi ondulazioni, solcate da modesti corsi d'acqua.

Tipiche forme rinvenibili in questi depositi sono, inoltre, le spianate d'erosione legate ad antiche fasi di modellamento ed i versanti di faglia che le sospendono.

La stessa area urbanizzata conserva caratteristiche plano-altimetriche dettate dalle peculiarità del substrato ed ha trovato maggiori sbocchi e nuovi insediamenti verso est e sud-est.

## 5. Inquadramento idrogeologico dell'area

L'area Salernitana è caratterizzata dai fiumi Irno, e Fuorni e lungo il confine con il comune di Pontecagnano dal fiume Picentino tutti ad andamento Nord-Sud con alti picchi montani lungo i displuvi che li separano e con selle a quota molto più moderata a mezzo delle quali si perviene alla valle della Solofrana, grosso affluente del Sarno.

Una serie di torrenti, di dimensioni ben più ridotta e con direzione ancora grossolanamente nord-sud, contornano, verso la riva del mare, questi tre grossi corsi.

Sono essi i valloni Fusandola e Rafastia che sboccano ad oriente del porto di Salerno.

Tra l'Irno e il Fuorni, sono il Rumaccio, il Mercatello e il Mariconda che servono l'ampia area di 1500 ettari a ridosso della riva del mare, con Irno ad occidente e il Fuorni ad oriente.

Dei tre corsi d'acqua maggiori del comune di Salerno, l'Irno è caratterizzato dall'aver i displuvi dei propri bacini imbriferi non solo a direzione nord-sud ma di correre su insiemi montagnosi dai picchi anche molto alti.

Il confine occidentale del bacino dell'Irno tocca oltre le due vette le Ceste e Varestaeta, il M. Forselli della Cava (827 m.slm) a poco più 3 Km del predetto Varestaeta.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

## 6. La ricognizione archeologica

La ricerca di superficie ha interessato integralmente l'area di intervento ed è stata condotta dalla scrivente nel mese di luglio 2018: a causa delle diverse condizioni del terreno con un grado di visibilità scarso o nullo (Figg. 3-00) e dello stato dei suoli, è stata effettuata in maniera asistemica. Il settore d'indagine si è profondamente trasformato a partire dagli anni '60 del secolo scorso: le aree a vocazione prettamente agricola che si estendevano a ridosso del borgo rurale dei Picarielli, tanto da essere denominate "il paradiso di Pastena", assumono fortemente i connotati di aree a carattere abitativo e subiscono enormi interventi di edificazione di fabbricati.

L'area è dislocata in una zona quasi pianeggiante, i terreni di superficie, un tempo intensamente sottoposti alla produzione agricola, oggi risultano incolti e conservano gran parte dei filari di alberi da frutto. L'assetto ambientale è totalmente mutato anche a causa delle profonde modifiche apportate, in tempi recenti, dall'attività antropica che, nella realizzazione dei lavori di edificazione, ha prodotto notevoli quantità di terreni di riporto che sono stati risistemati nell'area. La ricerca di superficie, purtroppo non si è rivelata esaustiva ai fini dell'interesse archeologico: le aree visionate presentavano enormi difficoltà di accesso, come significativi salti di quota dei piani di calpestio, soprattutto nelle aree che si sviluppano al di sotto di via Picarielli, e foltissima vegetazione spontanea di tipo arbustivo che, al momento del sopralluogo, raggiungeva anche i 2 m di altezza.

La ricognizione ha riguardato, in una prima fase l'area che gravita intorno alla pizzeria "Non ti pago" (Figg. 3, 4, 5 e 6). In questo settore è stato possibile documentare il fabbricato che verrà demolito; tutta l'area a ridosso dell'unità abitativa è rivestita da un pavimento industriale per esterni. Le aree che si sviluppano immediatamente a ridosso della costruzione risultavano caratterizzate, al momento dell'esplorazione, ricoperte da una fitta vegetazione spontanea e da qualche albero da frutta ormai abbandonato. Soltanto in un settore, confinante con il comparto CR\_20 la superficie presentava un fitto manto erboso, ormai secco. In tutti i casi esaminati la visibilità delle superficie, per gli svariati motivi ora descritti, è stata nulla.



Fig.3: l' ingresso della pizzeria "Non ti pago"

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013



Fig.4: l' ingresso della pizzeria "Non ti pago" e parte del fabbricato



Fig.5: l'area tra la pizzeria ed il CR\_20

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013



Fig.6: l'ingresso all'area di cantiere del CR\_20

Successivamente, la ricognizione ha investito la grande area compresa tra Via Picarielli ed il complesso del liceo scientifico “F. Severi”. (Figg. 7-11). In tutto questo settore, la presenza di una foltissima vegetazione di tipo spontaneo, a carattere arbustivo e con altezze superiori al metro ha reso praticamente impossibile il lavoro di ricognizione: le piante, infatti, con il loro intricato tessuto di rami e foglie non consentiva la visione del piano di calpestio da percorrere caratterizzato, in più punti, da notevoli e pericolosi salti di quota. Il grado di visibilità è stato, pertanto, nullo.



Fig.7: l'area compresa tra via Picarielli ed il liceo Severi

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013



**Fig.8:** l'area compresa tra via Picarielli ed il liceo Severi



**Fig.9:** l'area compresa tra via Picarielli ed il liceo Severi, settore settentrionale

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013



**Fig.10:** l'area compresa tra via Picarielli ed il liceo Severi, settore settentrionale



**Fig.11:** l'area compresa tra via Picarielli ed il liceo Severi, settore settentrionale

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

## 7. La fotointerpretazione archeologica

Si riportano in questo lavoro i risultati della fotointerpretazione eseguita dalla scrivente per l'elaborazione della relazione di rischio archeologico dell'attiguo comparto CR\_53b<sup>22</sup>. L'area ricade in un settore del comune di Salerno soggetto ad un ampio sviluppo metropolitano in cui restano ancora pochi lembi di territorio liberi da insediamenti. Al fine di cogliere, ed anche meglio comprendere, i processi formativi che hanno contribuito alla costruzione del paesaggio odierno, è stata esaminata l'unica foto storica aerea verticale che ci restituisce l'aspetto del paesaggio ancora libero dalla costruzione di diffusi agglomerati di tipo urbano e dalla presenza, nelle campagne, di colture specializzate. La foto storica è datata 24 agosto 1943 (Fig. 12).



Fig.12: foto aerea del 24 agosto 1943

<sup>22</sup> T. Virtuoso, *Relazione di valutazione del rischio archeologico per il PUA del comparto edificatorio CR\_53B*, aprile 2017, p. 18.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

La foto è stata osservata sia sul supporto a stampa in formato 23x23, sia con tecniche di processo digitale dopo averla acquisita con *scanner* metrico e georeferenziato. Sono state, quindi, esaminate tutte le anomalie riconducibili a possibili tracce naturali e/o antropiche che costituiscono elementi di discontinuità con il paesaggio fotografato. Nell'area di nostro interesse (Fig. 13) è stato possibile individuare oltre ai sentieri campestri già letti dal dott. A. Rossi nella stesura della relazione di archeologia preventiva dell'adiacente comparto CR\_20<sup>23</sup>, due anomalie ubicate nel settore meridionale del comparto CR\_53b, a ridosso dell'alveo del torrente Rumaccio. La prima, dalla forma irregolare, potrebbe ricondursi ad una traccia areale di umidità; la seconda, di forma quasi circolare, mostra una differenza macroscopica tra la vegetazione all'interno dei limiti dell'anomalia rispetto alle colture circostanti. Non si sono riscontrate anomalie per le aree di nostro interesse.

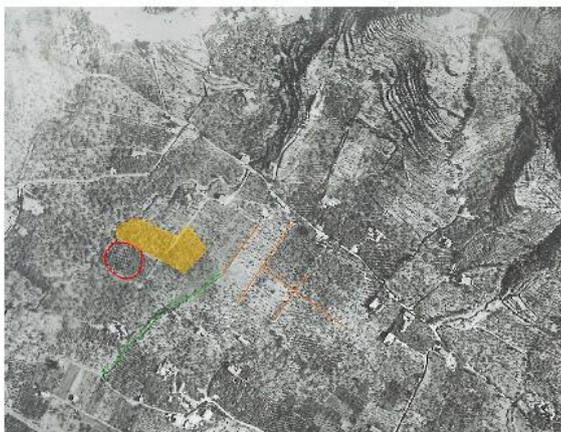


Fig. 12. La fotointerpretazione

	tracce di ripartizione agraria
	anomalia di vegetazione
	anomalia di colore
	limite di terrazzo morfologico

<sup>23</sup> A. Rossi, *Analisi foto aeree – Comune di Salerno – Loc. Picarielli PUA comparto CR\_20*, Salerno 2010.

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

## 8. La valutazione del rischio archeologico

I dati emersi dall'indagine di archeologia preventiva hanno dato le indicazioni per la valutazione dell'interesse archeologico nell'area di intervento.

Il rischio, nella valutazione qui realizzata, si esprime in una scala di tre valori: **Alto, Medio, Basso**<sup>24</sup>.

Incrociando, dunque, i dati della ricognizione bibliografica, di superficie, dell'analisi geomorfologica e della lettura della foto aerea storica, è possibile affermare che il contesto in esame allo stato attuale, pur non presentando evidenti tracce di giacimenti archeologici in superficie, è un contesto archeologico molto sensibile in quanto immediatamente confinante con comparti a chiara vocazione archeologica, in special modo il comparto 53 a , di cui si è ampiamente parlato nelle pagine precedenti. Il contesto topografico e la relazione geomorfologica fornita dalla scrivente, presentano una serie di insediamenti cronologicamente databili dall'età del Bronzo Antico fino almeno all'età imperiale romana. Gli insediamenti più tardi, sicuramente pertinenti alla colonia di *Salernum*, rappresentano il tentativo della colonia stessa ad organizzare il territorio per il suo sfruttamento agricolo. Pertanto, il grado di rischio archeologico dell'area è da ritenersi **Alto**.

dott.ssa Teresa Virtuoso

Pontecagnano, 06.08.2018

---

<sup>24</sup> Per quanto concerne il concetto di valutazione del rischio archeologico fondamentali i contributi di A. Bottini, *La carta archeologica come strumento di tutela*, in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), "La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale", Atti del seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001 e di L. Malnati, *La verifica preventiva dell'interesse archeologico*, in "Aedon. Rivista di arti e di diritto on line" 3, 2005. L. Malnati, in particolare, sottolinea come "nessuna delle indagini previste è realmente risolutiva, e soprattutto consente di ritenere probante l'argomentum ex silentio. In sostanza se le ricerche d'archivio, bibliografiche, di superficie e le tecniche di foto interpretazione possono certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non possono al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici".

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

### ***Bibliografia essenziale di riferimento***

- AA.VV., *Fratte un insediamento etrusco-campano*, a cura di G. Greco e A. Pontrandolfo, Modena 1990
- R. Altobello, *Lo scavo di alcune sepolture in via Vicinanza*, in "Salernum", XIV, 24-25, Salerno 2010
- G. Avagliano, *La colonia romana: impianto urbano e testimonianze archeologiche*, Guida alla storia di Salerno e della sua provincia, a cura di A. Leone e G. Vitola, Salerno 1982, I, pp. 33-51
- R. Bonaudo, *Lo scavo per il parcheggio della tangenziale a Pastena (Salerno): alcune osservazioni sul paesaggio antico*, in "Salernum", XIV, 24-25, Salerno 2010, pp. 139-142.
- A. Bottini, *La carta archeologica come strumento di tutela*, in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), "La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale", Atti del seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001
- V. Bracco, *Salerno romana*, Salerno 1979
- A. Campanelli (a cura di), *Dopo lo Tsunami Salerno antica*, Napoli 2011
- L. Cerchiai, *I Campani*, Milano 1995
- T. Cevoli, *L'area sepolcrale dell'Età del Bronzo in località Ostaglio (Salerno)*, in "Salernum" XIV, 24-25, Salerno 2010, pp. 163-168
- F. Cifelli, *I prodotti piroclastici del 79 d.C. negli scavi archeologici di San Leonardo (Sa)*, in "Apollo" VII, 1991, pp. 27-38
- S. De Caro, G. Greco, *Campania* (Guide Archeologiche Laterza), Bari 1981
- G. Di Maio, M.A. Iannelli, P. Scala, G. Scarano, *Antropizzazione ed evidenza di crisi ambientale in età preistorica in alcuni siti archeologici a sud di Salerno*, in "Variazioni climatico-ambientali e impatto sull'uomo nell'area circum-mediterranea durante l'Olocene" Centro Universitario Europeo per i Beni culturali Ravello, Bari 2003, pp. 477-491.
- M. Guaitoli (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003.
- M.A. Iannelli, *La chiesa di S. Ambrogio di Montecorvino Rovella: archeologia a sud di Salerno*, in "Variazioni climatico-ambientali e impatto sull'uomo nell'area circum-mediterranea durante l'Olocene", Bari 2003
- M.A. Iannelli, *Salerno. Indagini in loc. S. Eustachio*, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento, 1, 2005, p. 7 ss.
- M.A. Iannelli, L. Gallo, s.v. *Salerno*, in "Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle isole tirreniche" XVII, Pisa-Roma-Napoli 2001, pp. 206-225.
- M.A. Iannelli (a cura di), *Salerno: geoarcheologia ed evoluzione dell'ambiente marino*, Salerno 1996

Professionista di cui alla Legge n.4 del 14.01.2013 pubblicata sulla G.U n. 22 del 26.01.2013

M.A. Iannelli, P. Scala, *L'area archeologica di San Leonardo in Salerno*, in "Rassegna Storica Salernitana" 34, 2000, pp. 13-17

L. Malnati, *La verifica preventiva dell'interesse archeologico*, in "Aedon. Rivista di arti e di diritto on line" 3, 2005

A. Pontrandolfo Greco, *Un gruppo di tombe di un insediamento rurale del IV sec. a.C. da S. Angelo di Ogliara (Salerno)*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli. Archeologia e Storia Antica" III, 1980, pp. 93-111

A. Pontrandolfo, *Un'iscrizione poseidoniate in una tomba di Fratte di Salerno*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli. Archeologia e Storia Antica" IX, 1987, pp. 55-63

A. Pontrandolfo, B. d'Agostino, *Greci, Etruschi e Italici nella Campania e nella Lucania tirrenica*, in *Crise et transformations des societes arcaiques de l'Italie antique au V siècle av. J.C.*, in "Atti della Tavola Rotonda", Roma 19-21 novembre 1987

M. Romito, *La villa romana in loc. San Leonardo a Salerno*, in "Atti Conv. St. M.G." XXVII, Taranto 1987, Taranto 1988, pp. 816-820

M. Romito, *I reperti di età romana dal Museo Archeologico Provinciale della città*, Napoli 1996

M. Romito, *La villa romana in loc. San Leonardo a Salerno. Nota sull'indagine archeologica*, in "Apollo" VII, 1991, pp. 23-26

M. Romito, *Salerno romana dalla fondazione della colonia all'impero*, in I. Gallo (a cura di), "Storia di Salerno. I Salerno antica e medievale", Avellino 2000, pp. 61-69

A. Rossi, *Alcune considerazioni sul territorio di Salernum*, in "Apollo" XV, 2000, pp. 17-26

A. Rossi, *Note sulla ricostruzione del paesaggio e del territorio della colonia romana di Salernum*, in F. Senatore (a cura di), "Pompei, il Vesuvio e la Penisola Sorrentina", Atti del secondo ciclo di conferenze di geologia, storia e archeologia, Pompei, Istituto "B. Longo", ottobre 1997-febbraio 1998, Roma 1999, pp. 259-280;

A.Santoriello, A. Rossi, *Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione*, in "AION ArchStAnt" N.S. 11-12, Napoli 2004-2005, pp. 245-258.

S. Scala, *Organizzazione e ripartizione degli spazi insediativi: il sito di Picarielli (Sa)*, poster in "L'archéologie funéraire en Itali ed Sud (Fin VI<sup>e</sup>- début III<sup>e</sup> siècles av. J.-C.) – Rencontre exploratoire franco-italienne, INHA, Paris 24 et 25 mars 2017, cs

M. Viscione, *Salerno, Piazza Sant'Agostino: un caso di archeologia preventiva in area urbana*, in Atti del Convegno *Archeologia preventiva. Esperienze a confronto*, Salerno 2010

Bronzo Antico  Tombe

IV - III sec. a.C.  Tombe

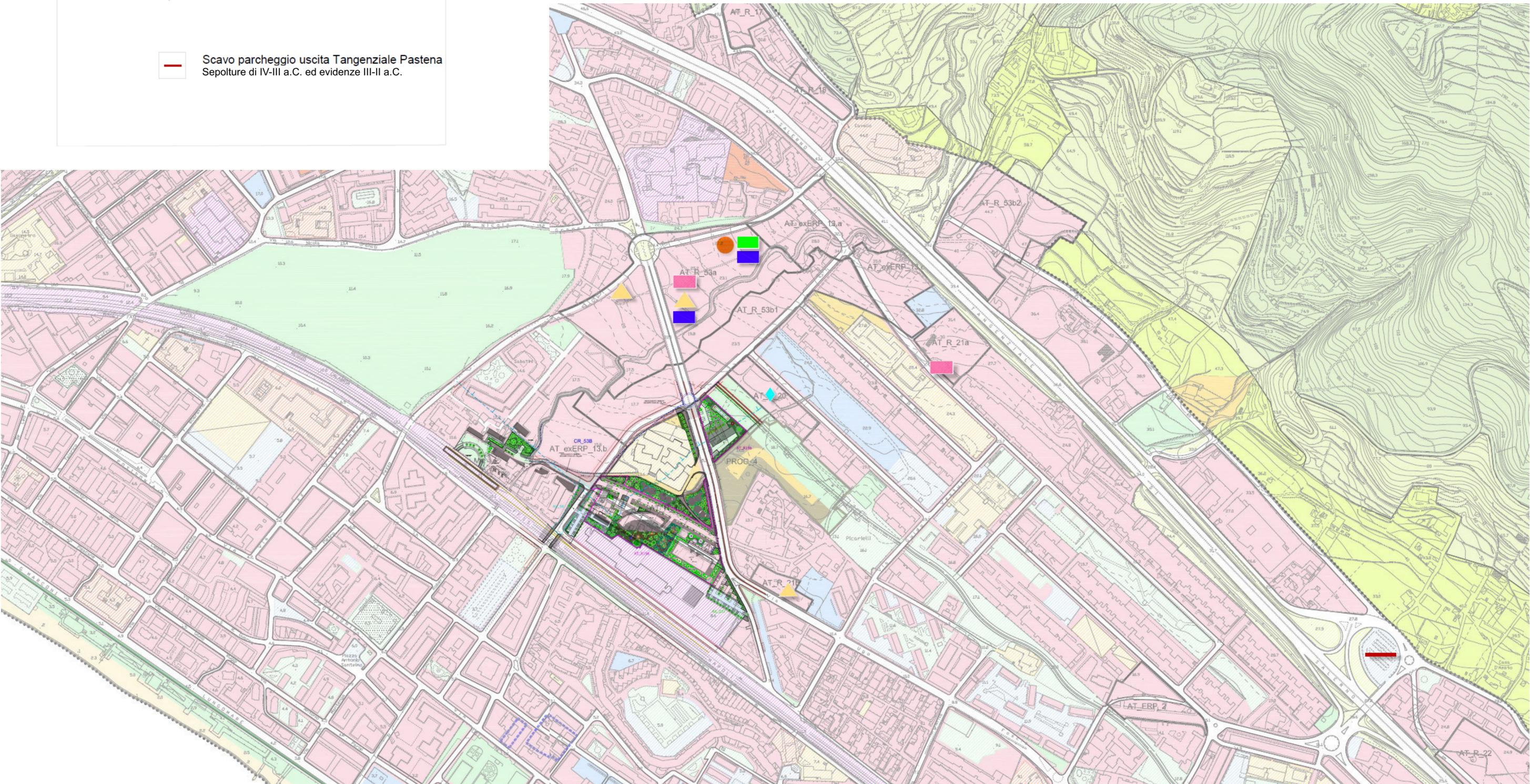
 Edificio

 Canale Arcaico ?

 Arature pre 79 d.C.

 Strade Campestri

 Scavo parcheggio uscita Tangenziale Pastena  
Sepolture di IV-III a.C. ed evidenze III-II a.C.





# COMUNE DI SALERNO

## P.U.A. - CR\_19

### SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visti / Approvazioni

Protocollo

### COMMITTENTI

**Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli**

### PROGETTAZIONE URBANISTICA

#### Ing. Gerardo Cancellario

Via G.Centola 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754858 - email: cancellariog@tiscali.it

#### Ing. Giovanni Luigi Nocera

Via Parmenide, 260 - 84100 Salerno  
Tel 089 3076014 - email: studiotecniconocera@libero.it

#### Ing. Roberto Frangione

Via Lungomare Trieste, 12- 84100 Salerno  
Tel 089 226949 - email: rob.frangione@libero.it

#### PAESAGGISTICA

#### Arch. Giuseppe Giordano

Via G.Centola 6 - 84127 Salerno

<u>Tavola</u>	<u>Elaborato</u>	<u>Scala</u>
<b>RP</b> REV2	Relazione Paesaggistica DPCM 12.12.2005	

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2019	Emissione
1	Luglio 2020	Revisione per CLP
2	Luglio 2020	Revisione per CLP

COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19

## P.U.A. COMPARTO EDIFICATORIO CR19

### RELAZIONE PAESAGGISTICA REV2 LUGLIO 2020

AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

#### PREMESSA

I sottoscritti :

- Ing. Gerardo Cancellario, libero professionista, residente in Salerno, alla Via Largo S. Petrillo n. 3, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 1919;
- Arch. Giordano Giuseppe, libero professionista, residente in Salerno, alla Via A. De Crescenzo, n. 20, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno, al n. 1832.

su incarico di :

- **Salzano Gioacchino** nato a Salerno il 29/11/1956 in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli (C.U.P.) con sede in Via Picarielli n. 5, 84133 – Salerno;
- **Michele Furnari** nato a Napoli il 30/06/1961, residente in Roma alla via Orti D'Aliberti n.7 e domiciliato, per la carica, in Salerno alla Via Pietro del Pezzo n. 64, in qualità di legale rappresentante della "GEXIM SRL" con sede legale in Salerno alla Via Del Pezzo n. 64, P.I. 06848650633;
- **Anna Alviggi** nata a Napoli il 18/06/1932.

proprietari dei suoli nel Comune di Salerno che costituiscono parte del COMPARTO CR\_19 del PUC, nella qualità di soggetti titolati all'attuazione

del predetto comparto edificatorio, facendo seguito all'istanza di PUA prot. 107188 del 12.06.2018, hanno redatto la presente revisione della Relazione Paesaggistica che corredata, congiuntamente alla citata proposta di PUA, l'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli artt. n.159, comma 1 e n.146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D. L. vo del 22 gennaio 2004, n. 42.

### **TIPOLOGIA E CARATTERE DELL'INTERVENTO**

Il progetto urbanistico in esame riguarda la proposta di PUA relativa al Comparto Edificatorio CR\_19 del PUC di Salerno.

Nello specifico trattasi di un comparto edificatorio previsto dal PUC per il completamento dell'ambito extraurbano in prossimità del centro cittadino, così come definito in sede di proposta preliminare di PUA, oggetto di favorevole Valutazione Urbanistica Preventiva, ai sensi dell'art. 86 del RUEC, prot. 196785 del 06/12/2016.

### **UBICAZIONE E VINCOLI DI TUTELA NELL'AREA DI**

#### **INTERVENTO**

Il comparto in esame, solo per parte della conformazione e zonizzazione proposta e confermata in ambito di progettazione urbanistica (cfr. tav. RP3) ricade nella fascia di rispetto del Torrente Rumaccio ovvero dei "Fiumi e

torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775", pertanto, tali aree risultano sottoposte al vincolo di tutela per Legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs n.42/04 (cfr. fig. 1).

In particolare le aree di zonizzazione interessate dal suddetto vincolo di tutela risultano :

AS\_232 (parzialmente)

AS\_233 (parzialmente)

AS\_234 (interamente)

AS\_299 (parzialmente)

AV\_58 (parzialmente)

AV\_65 (interamente)

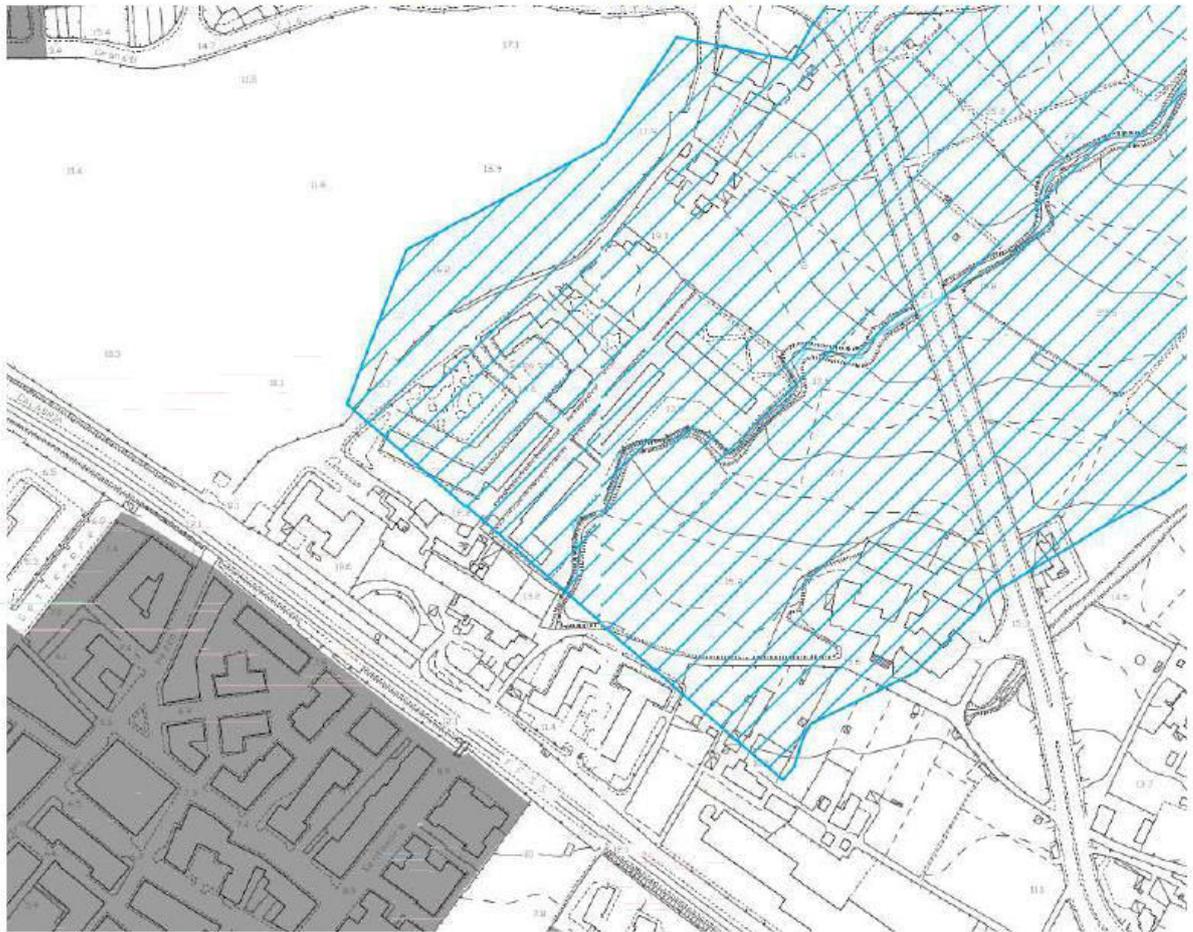
AV\_66 (interamente)

ATR\_19a (parzialmente)

ATR\_19b (parzialmente)

Sull'area oggetto di studio non sussiste, tuttavia, alcun provvedimento ministeriale o regionale di vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi degli artt. 136, 141, 157 del D. Lgs. n. 42/04.

TAV. V2.8 / V2.9 - AGGIORNAMENTO CARTA DEI VINCOLI - REVISIONE GENNAIO 2013



VINCOLI IMPOSTI PER INDIVIDUAZIONE MORFOLOGICA

-  Territori coperti da foreste e da boschi
-  Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
-  Fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
-  Delimitazione dei centri edificati ai sensi della ex L. 22/10/1971 n. 865; in tale ambito non operano i vincoli imposti per individuazione morfologica

Fig. 1 - Estratto Elaborato V2.8/V2.9 – Beni Culturali ed Ambientali – PUC

## MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La città di Salerno sorge sull'omonimo golfo del mar Tirreno, tra la Costiera Amalfitana, la piana del Sele ed il Cilento, nel punto in cui la valle dell'Irno si apre verso il mare.

Dal punto di vista orografico il territorio comunale è molto variegato, si va dal livello del mare fino ad arrivare ai 953 metri del Monte Sella. L'abitato si sviluppa lungo la costa e si estende verso l'interno fino alle colline retrostanti. La città è attraversata dal Fiume Irno che fino alla metà del secolo scorso ne segnava il confine orientale. Altro corso d'acqua che scorre sul territorio comunale è il fiume Picentino, confine orientale di Salerno con Pontecagnano.

L'area di Comparto, discontinua, presenta un elemento infrastrutturale di cesura che ne condiziona fortemente la morfologia complessiva rappresentato dall'asse viario esistente di Via Ugo Foscolo.

Il Comparto si trova ad essere così delimitato morfologicamente da quattro elementi stabili e permanenti: inferiormente dall'infrastruttura scolastica provinciale "Severi", ad occidente dalla fermata della metropolitana cittadina di "Torrione" e dal complesso condominiale "Parco Verde", ad oriente dal tracciato di Via Ugo Foscolo e, sul versante settentrionale, dalla presenza di edifici comunali in uso (Servizi Demografici ed altro). (Cfr. fig. 2, 3 e 4).

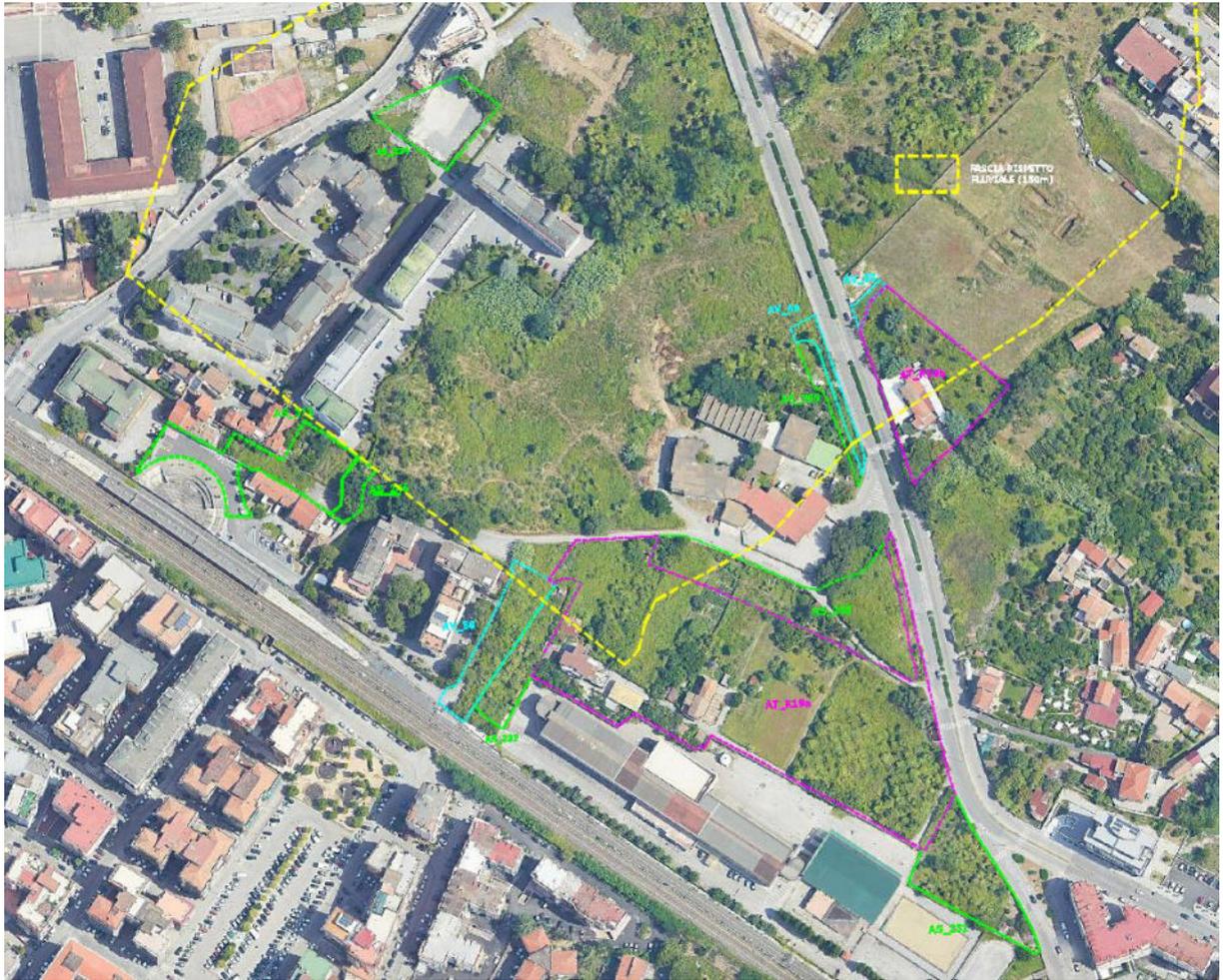


Fig. 2 - Stralcio ortofoto

Ing. Gerardo Cancellario  
Via Giuseppe Centola, 6 – Salerno  
Tel. 089-754858  
[cancellario58@gmail.com](mailto:cancellario58@gmail.com)

Architetto Giuseppe Giordano  
Via Giuseppe Centola, 6 – Salerno  
Tel. 089-9432126  
[arch.g.giordano@gmail.com](mailto:arch.g.giordano@gmail.com)



Fig. 3 - Vista aerea



Fig. 4 – Vista aerea

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO EDILIZIO E PAESAGGISTICO

### ESISTENTE

Entrambe le aree che costituiscono l'ATR risultano residuali in un contesto fortemente antropizzato ed urbanizzato. Il limitrofo tessuto edilizio esistente è infatti frutto di una stratificazione urbanistico-edilizia sviluppatasi in un arco temporale pluridecennale, nel periodo compreso tra gli anni 60' e gli anni 80'.

I modelli attuativi che hanno condotto all'attuale edificazione sono stati molteplici: dagli interventi di edilizia privata diretta, fino ai piani di lottizzazione privata e residenziale pubblica di tipo agevolata (quartiere Italia ex Q2) e sovvenzionata (IACP).

Quello che ne è conseguito è un'edilizia fortemente diversificata per morfologia, tipologia, cromia ed altezze che non consente di percepire alcuna continuità architettonica ed urbanistica identificativa nel contesto urbano. Nello specifico l'insediamento che caratterizza il contesto paesaggistico in esame è di tipo diffuso, in esso convivono diverse realtà del costruito, distinguibili tra loro per il diverso carattere costruttivo e tipologico interrotte da un sistema viario che ne aumenta la frammentazione: alle costruzioni isolate di modeste dimensioni, fa da contrappunto la più recente tipologia del costruito lineare, privo di elementi architettonici di particolare pregio, collocato sul territorio secondo una pianificazione dettata dalla presenza della viabilità esistente che collega la zona al centro di Salerno.

La caratterizzazione paesaggistica dell'area non può che essere, quindi, del tutto simile a quella alla quale si è già pervenuti in sede di analisi e successiva approvazione dei Comparti adiacenti (Cr53a, Cr53b e CR\_20):

In particolare il "Paesaggio Urbano" non presenta particolare rilevanza in relazione alle componenti:

- estetico-visuale;
- di tipicità;
- di sacralizzazione storica, artistica o letteraria.

L'area infatti si propone come un vuoto urbano la cui forma e dimensione necessitano di una ricucitura e di un intervento progettuale che ne ripristini continuità e significato.

Tale riflessione risulta, per altro, coerente con l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici diretti sull'area, fatta eccezione per quello esteso *ope legis* per individuazione morfologica e, quindi, non riferito direttamente a particolari amenità estetico visuali.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO**

Il progetto di PUA (che rispetto alle previsioni di Piano ha attuato un trasferimento di edificato tra AT\_R 19 ed AS 233 (cfr. Tav. RP2 e RP3)) propone di:

- riorganizzare e rettificare la viabilità interna all'ATR sia per renderla coerente al tracciato CONSAL sia per integrarla alla viabilità esterna (via De Filippo – CR\_53b) in considerazione della ridotta funzionalità viaria a servizio, di fatto, solo dell' AS\_311;
- adeguare le AV e le AS al rilievo strumentale anche in considerazione del costruito presente già definito urbanisticamente nonché in considerazione dei recenti lavori realizzati presso la stazione della metropolitana di Torrione.

Trattandosi di un comparto discontinuo, si ottengono due porzioni di AT\_R oltre alle previste AS ed AV. L'intervento edilizio, con comparto unico, si articola complessivamente, nella AT\_R 19, in **quattro lotti funzionali** con corpi di fabbrica sostanzialmente distribuiti lungo il versante sud della viabilità prevista internamente all'AT, per l'AT\_R19a, e lungo via De Filippo per quanto concerne l'AT\_R19b, introducendo nuove rivitalizzanti funzioni residenziali e produttive con l'individuazione degli standard propri connessi all'edificazione per un totale di circa 311 abitanti equivalenti.

All'interno dei lotti troveranno quindi posto, al netto degli standard minimi da determinare e cedere all'amministrazione internamente all'AT, quattro aree fondiarie :

F1 : 888.72 mq (fuori vincolo)

F2 : 1.664,00 mq (fuori vincolo)

F3 : 1.323,97 mq (fuori vincolo)

**F4 : 833,90 mq (ricadente in area soggetta a vincolo)**

Inoltre il progetto urbanistico, facendo seguito ai confronti e suggerimenti raccolti anche presso l'Ufficio Piani Attuativi, ha privilegiato soluzioni di aggregazione funzionale delle aree standard interne all'area di trasformazione onde migliorarne la fruibilità e accesso con superfici più ampie e regolari. Sono stati studiati e particolareggiati gli accessi ai lotti ed alle aree standard, in particolare il lotto 4 dall'AS\_232, i parcheggi P2.4, P2.2. e P2.3 dalla viabilità di penetrazione interna all'ATR. Ed ancora sono stati ridistribuiti i parcheggi sulla suddetta viabilità di penetrazione, in modo da corrispondere planimetricamente all'ingombro dei singoli lotti.

Le opere di urbanizzazione secondaria e la loro relativa progettazione, previste per le aree da cedere al Comune interne all'ATR\_19, sono a carico del proponente. L'attuale livello di progettazione (preliminare) prevede la realizzazione di aree pubbliche attrezzate per lo sport ed il tempo libero, come di seguito dettagliate:

LOTTO 1 : AREA "URBII.1" MQ 413,00  
(AREA ATTREZZATA PER LA VITA DI QUARTIERE – SOGGETTA A  
VINCOLO)

LOTTO 2 : AREA "URBII.2" MQ 873,00  
(AREA FITNESS ALL'APERTO – NON SOGGETTA A VINCOLO)

LOTTO 3 : AREA “URBII.3” MQ 694,88  
(AREA FITNESS/SPORTIVA ALL’APERTO - NON SOGGETTA A  
VINCOLO)

LOTTO 4 : AREA “URBII.4” MQ 371,00  
(CAMPO DI BOCCE - SOGGETTA A VINCOLO)

Coerentemente al livello di progettazione preliminare si precisa che, nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dallo strumento urbanistico per il programma in itinere, si propone un livello di progettazione spinto alla modellazione di tutte le aree e fabbricati del comparto, anche quelle fuori vincolo, su esplicita richiesta della Commissione Locale per il Paesaggio, rimandando ad un successivo approfondimento dei tipi edilizi in sede di rilascio dei Permessi di Costruire, previo le necessarie valutazioni anche di natura paesaggistica ed ambientale che andranno, quindi, effettuate anche per tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria afferenti.

Stesso approfondimento progettuale è stato riservato alle aree AS ed AV, anche se parzialmente ricadenti all’interno della citata fascia fluviale di 150m :

AS\_232, AS\_233, AS\_234, AS\_299

AV\_58, AV\_65, AV\_66.

Si evidenzia che per una più immediata lettura del territorio è stato descritto graficamente l’intero intervento particolareggiandone le rifiniture nelle zone ricadenti all’interno del vincolo. Anche i corpi di fabbrica previsti sono tutti

indicati e renderizzati entro e fuori le zone di vincolo al fine di comprenderne la posizione e dimensione in rapporto all'intero intervento.

## **CRITERI PER LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA**

Il vincolo morfologico ha sin da subito fortemente indirizzato la progettazione urbanistica verso l'inserimento dei singoli interventi di modifica del territorio in un più vasto e organico ridisegno paesaggistico-ambientale.

L'obiettivo non è stato solo quello di riconoscere e potenziare gli esistenti sistemi di relazione tra i caratteri morfologici, percettivi e fruitivi dell'ambiente e del costruito ma, anche, quello di utilizzare l'opportunità progettuale per introdurre di nuovi.

Altro importante presupposto è la necessità di confrontare la progettazione degli spazi pubblici e di socializzazione con quelli già previsti ed approvati nel comparto CR\_53b, in relazione al quale ci si è impegnati a ridurre al minimo gli elementi di soluzione di continuità, sia dal punto di vista tipologico-funzionale che morfologico-materico. In particolare pur valorizzando l'agrumeto come valore identitario i progettisti hanno valutato per l'ombreggiamento dei viali e dei parcheggi interventi di reimpianto con esemplari di "Paulownia tomentosa" o di "Melia Azedarach" che evitano una manutenzione impegnativa per la P.A. e, nello stesso tempo, tuttavia, preservano l'immagine e l'identità dei luoghi.

La vegetazione di reimpianto scelta oltre a garantire la continuità vegeto-culturale dell'area, permette di rivalutare e potenziare il valore identitario dell'agrumeto e consente di riammagliare gli spazi di standard esistenti con quelli di progetto, creando un unicum paesaggistico e vegetazionale con i comparti già approvati.

In questo modo l'intreccio delle matrici (aree verdi – rete pedonale) definisce il progetto del paesaggio, mirato a garantire la continua permeabilità fisica tra il costruito ed il suo immediato contesto urbano.

Il tema della naturalità è stato volutamente ripreso anche come elemento fortemente caratterizzante la nuova viabilità interna alle aree di trasformazione private.

Il nuovo asse viario, ortogonale a via De Filippo, viene infatti delimitato da filari di alberature e siepi arbustive in grado di enfatizzare i punti di fuga prospettici dell'asse e, nel contempo, garantire una adeguata e naturale schermatura solare e sonora.

Per quanto concerne i fabbricati, seppur in fase preliminare, si è approfondita la progettazione di tutti i corpi di fabbrica, entro e fuori vincolo, coordinando la progettazione dei prospetti con quella del verde pubblico. In particolare, con la presente revisione è stato rivisitato completamente il lotto n. 2 trasformando l'edificio privato PT+8 semicircolare in edificio in linea PT+10 al fine di un inserimento più omogeneo nel comparto e tra i lotti 3 e 4.

## MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

La progettazione paesaggistica è stata reindirizzata, come detto, verso l'esaltazione dei valori identitari ed ambientali presenti nell'area di intervento in continuità con il CR\_53 a e b ed il CR20. A questo ha contribuito anche l'adozione di materiali e finiture coerenti con quelle già impiegate nei predetti comparti.

In particolare :

- betonella "anticata" per percorsi pedonali e marciapiedi;
- travertino per gli inserti decorativi delle piazze e delle aree gioco;
- muretti in cls facciavista e recinzioni in grigliato elettroforgiato (orsogrill);
- cordoni in cls vibrato ad effetto anticato;
- panchine mono e bifacciali in ghisa con sedute e schienali in legno naturale;
- siepi arbustive;
- boschetti di "populus alba" con esemplari sterili;
- alberature stradali ed ornamentali in filari di "Paulownia tomentosa" o "Melia Azedarach".

Nel contempo la progettazione ha ridotto le superfici asfaltate a quelle esclusivamente necessarie per i tratti di viabilità principale.

Impianti vegetazionali sono stati utilizzati come elementi di mitigazione ambientale, al fine di ridurre i livelli di inquinamento acustico – percettivo e quali componenti migliorativi della qualità urbana.

In particolare il reimpianto degli agrumi, unito ai nuovi impianti vegetazionali puntuali, utilizzati come elementi di mitigazione ambientale, consente di ridurre i livelli di inquinamento acustico – percettivo e, nel contempo, il miglioramento della qualità urbana.

Si rimanda all'abaco allegato per la puntuale disamina dei materiali scelti per le opere di mitigazione e rifinitura. Resta inteso che in fase definitiva-esecutiva la scelta delle essenze e la loro precisa ubicazione sarà condivisa con l'uffici Verde del Comune di Salerno al fine di una valutazione anche manutentiva delle stesse, qualora dovessero determinare prescrizioni e/o attività di impianto ritenute più idonee dall'Ufficio.

### CONCLUSIONI

Può concludersi che la attuale revisione della proposta progettuale, resa necessaria in seguito ai ripetuti confronti con la Commissione Locale per il Paesaggio, risulta, a parere degli scriventi, definitivamente e pienamente compatibile con i valori paesaggistici attribuiti dal vincolo all'area, contribuendo altresì alla riattivazione e potenziamento dei valori ambientali identitari presenti nell'area di intervento.

Per completezza di informazione del contesto complessivo, si è ritenuto utile allegare alla presente anche le schede tipologiche di tutti i fabbricati (fuori ed entro vincolo) al fine di comprenderne la consistenza ed il rapporto assolutamente coerente a quello dei fabbricati circostanti esistenti, in

*Ing. Gerardo Cancellario*  
*Via Giuseppe Centola, 6 – Salerno*  
*Tel. 089-754858*  
[cancellario58@gmail.com](mailto:cancellario58@gmail.com)

*Architetto Giuseppe Giordano*  
*Via Giuseppe Centola, 6 – Salerno*  
*Tel. 089-9432126*  
[arch.g.giordano@gmail.com](mailto:arch.g.giordano@gmail.com)

costruzione o autorizzati, alcuni di essi, per altro, entro vincolo, (cfr. CR\_53 a/b), di cui è opportuno averne cognizione per una corretta contestualizzazione dell'intervento nel territorio.

**Salerno, Lì 20 luglio 2020**

**I TECNICI**  
**Ing. Gerardo Cancellario**

**Arch. Giordano Giuseppe**

REPUBBLICA ITALIANA  
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale **GRDGGP73T14H703I** Data di scadenza **21/06/2016**

Cognome **GIORDANO** Sesso **M**

Nome **GIUSEPPE**

Luogo di nascita **SALERNO**

Provincia **SA**

Data di nascita **14/12/1973**

80380001500089614728

Cognome **GIORDANO**

Nome **GIUSEPPE**

nato il **14/12/1973**

(atto n. **5101** p. **1** s. **A** 1973...)

a **SALERNO** ( **SA** )

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **SALERNO**

Via **VIA DE CRESCENZO ALFREDO N. 20 IN**

Stato civile **====**

Professione **====**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,70**

Capelli **CASTANI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari

8



Firma del titolare *Giuseppe Giordano*

**SALERNO** **24/07/2015**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



*Maria Villacani*

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

IT

3 Cognome **GIORDANO**

4 Nome **GIUSEPPE**

5 Data di nascita **14/12/1973**

6 Numero di carta di identità personale **GRDGGP73T14H703I**

7 Numero di identificazione del gestore **SSN-MIN SALUTE - 500001**

8 Numero di identificazione della tessera **80380001500089614728**

9 Scadenza **21/06/2016**



SCADENZA **14/12/2025**

Euro **5.42**

**AU 5751564**

IPZS spa - G.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI **SALERNO (SA)**

CARTA D'IDENTITA'

N° **AU 5751564**

DI

**GIORDANO**

**GIUSEPPE**





1



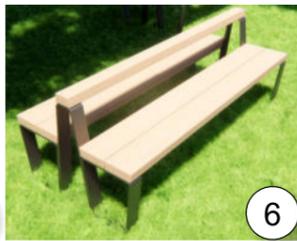
2



3



5



6



9

## ABACO MATERIALI

- 1 Betonella anticata
- 2 Travertino
- 3 Muretti in cls facciavista
- 4 Recinzioni in grigliato elettroforgiato
- 5 Bordure in cordoni cls vibrato effetto anticato
- 6 Panchine mono/bifacciali in ghisa con sedute in legno
- 7 Siepi arbustive
- 8 Boschetti di quercus robur
- 9 Filari di agrumi



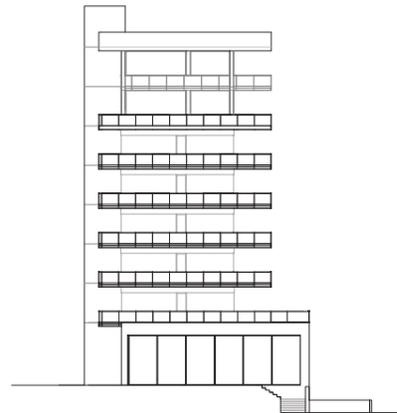
9



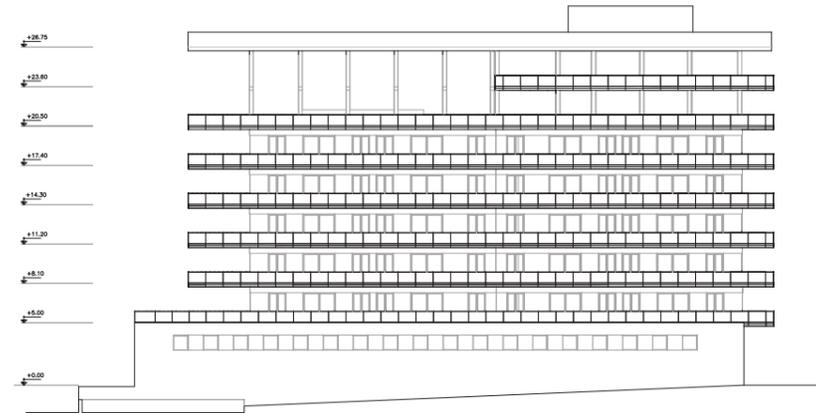
8



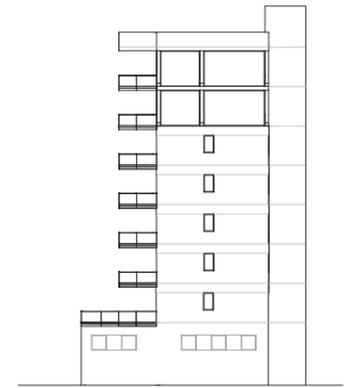
PROSPETTO NORDOVEST



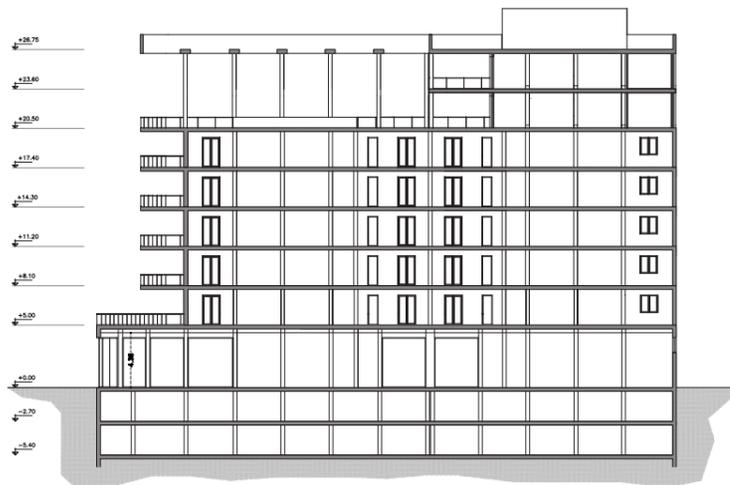
PROSPETTO SUDOVEST



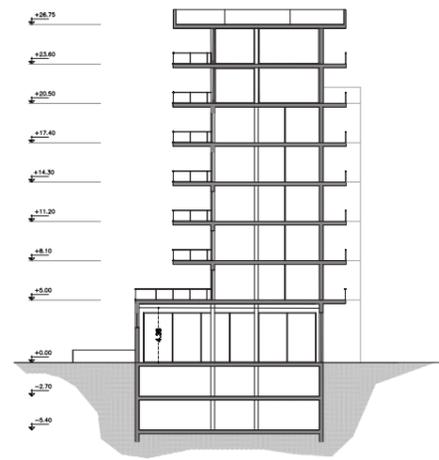
PROSPETTO SUDEST



PROSPETTO NORDEST



SEZIONE B-B'



SEZIONE A-A'



COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19

COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

<b>SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE</b>	
Visti / Approvazioni	Protocollo

**COMMITTENTI**  
**Consorzio di Urbanizzazione del Picarielli**

**PROGETTAZIONE URBANISTICA**  
**Ing. Gerardo Cancellario**  
 Via G. Cesare 8 - 84127 Salerno  
 Tel 089 754563 - email: g.cancellario@univest.it  
**Ing. Giovanni Luigi Nocera**  
 Via Paronella, 265 - 84100 Salerno  
 Tel 089 3078014 - email: studioconsorzio@univest.it  
**Ing. Roberto Frangione**  
 Via Longorana Trullo, 13 - 84102 Salerno  
 Tel 089 528640 - email: rob.frangione@gmail.com

<b>Tavola</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Scale</b>
11	LOTTO N. 1 Prospetti e sezioni	1:200

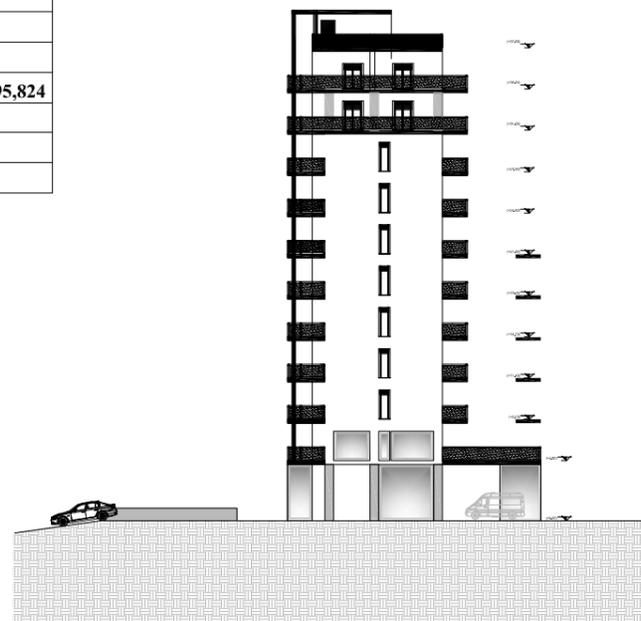
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2018	Emissione
1	Settembre 2019	Revisione
2		

LOTTO FONDIARIO F2 - MQ 1.664,00

LOTTO 2

F2	RESIDENZIALE				COMMERCIALE				UFFICI			
	ALLOGGI	SLS (mq)	H LORDA (m)	VL (mc)	N° ATT.	SLS (mq)	H LORDA (m)	VL (mc)	N° UFFICI	SLS (mq)	H LORDA (m)	VL (mc)
PT			4,80		1	810,09	4,80	3888,43				
P1			3,30						1	453,28	3,30	1495,824
P2	4	453,28	3,30	1495,824								
P3	4	453,28	3,30	1495,824								
P4	4	453,28	3,30	1495,824								
P5	4	453,28	3,30	1495,824								
P6	4	453,28	3,30	1495,824								
P7	4	453,28	3,30	1495,824								
P8	4	453,28	3,30	1495,824								
P9	2	308,57	3,30	1018,28								
P10	2	308,57	3,30	1018,28								
TOTALI	32	3.790,10	30,90	12.507,33	1	810,09		3888,43	1	453,28		1495,824
Q.S.R.			75%				3.790,10	mq				
Q.S.P.			25%				1.263,37	mq				
Q.S.T. DI PROGETTO							5.053,47	mq				

Prospetto ovest



Prospetto nord



Prospetto sud



COMUNE DI SALERNO

P.U.A. - CR\_19

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visti / Approvazioni	Protocollo
----------------------	------------

COMMITTENTI

Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli

PROGETTAZIONE URBANISTICA

Ing. Gerardo Cancellario  
Via G. Cesare 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754858 - email: cancellario@unicas.it

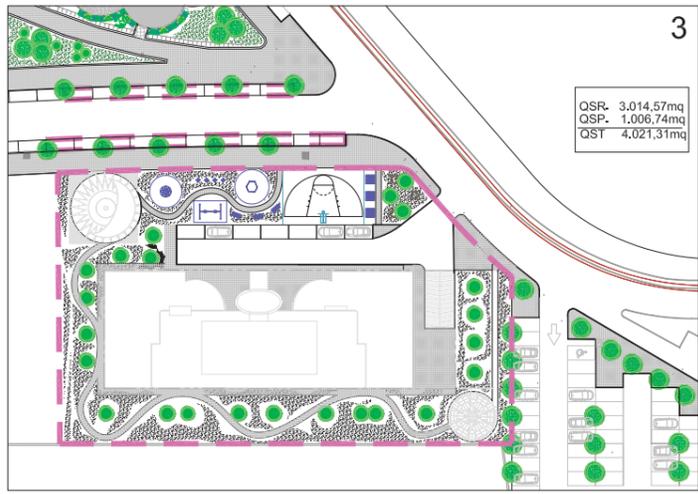
Ing. Giovanni Luigi Nocera  
Via Parmentier, 202 - 84100 Salerno  
Tel 089 3070011 - email: nocera@nuovonocera.it

Ing. Roberto Frangione  
Via Longanesi, 7/telex - 84100 Salerno  
Tel 089 226948 - email: rob.frangione@gmail.com

Tavola	Elaborato	Scala
15	LOTTO N. 2 Prospetti e Rendering	1:200

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Maggio 2018	Elaborazione
1	Luglio 2020	Revisione per CUP
2		

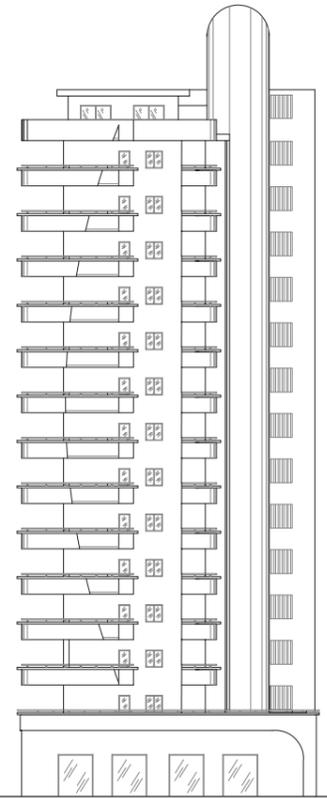
COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19



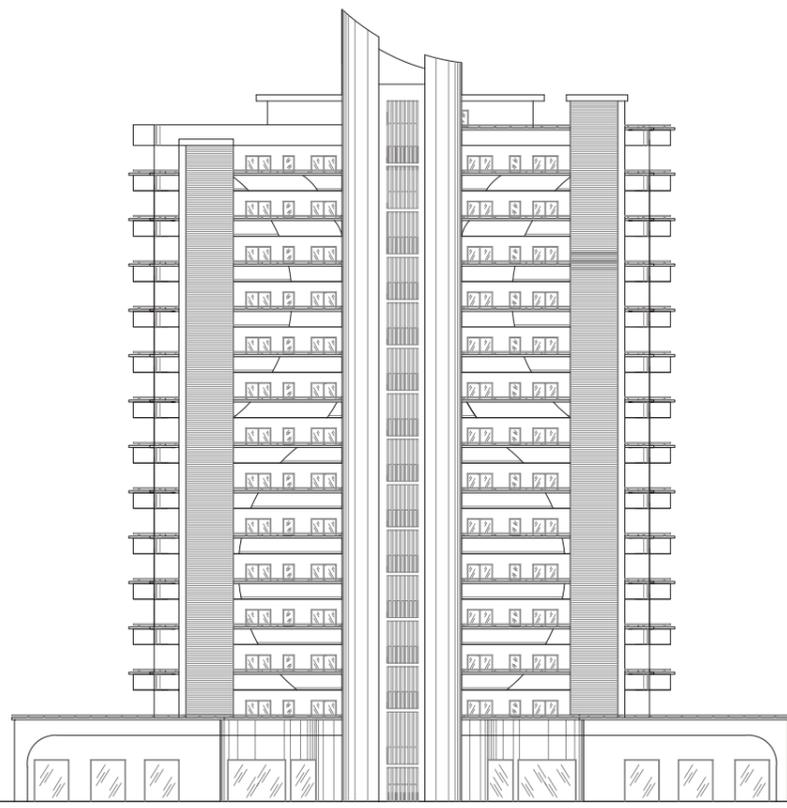
LOTTO 3 - 1:500



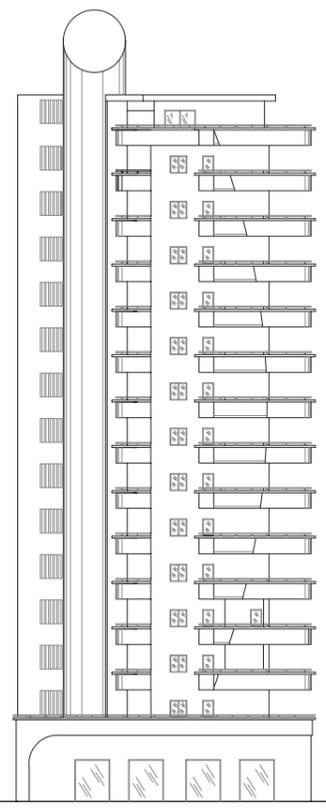
PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19

**COMUNE DI SALERNO**

**P.U.A. - CR\_19**

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visi / Approvazioni

Protocollo

COMMITTENTI

**Consorzio di Urbanizzazione dei Picarelli**

PROGETTAZIONE URBANISTICA

**Ing. Gerardo Cancellaro**  
Via G. Cerchia 8 - 84127 Salerno  
Tel 089 754958 - email: cancellarog@tiscali.it

**Ing. Giovanni Luigi Nocera**  
Via Parmense, 265 - 84100 Salerno  
Tel 089 3076014 - email: studiourbanistico@beni.it

**Ing. Roberto Frangione**  
Via Lungomare Trieste, 12-84100 Salerno  
Tel 089 220942 - email: rob.frangione@gmail.com

Tavola	Elaborato	Scala
20	LOTTO N.3 Prospetto Nord, Sud, Est, Ovest Rendering	1:200

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Maggio 2018	Emissione
1	Settembre 2019	Revisione
2		



COMUNE DI SALERNO

## P.U.A. - CR\_19

**SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE**

Visti / Approvazioni

Protocollo

**COMMITTENTI**

**Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli**

**PROGETTAZIONE URBANISTICA**

**Ing. Gerardo Cancellario**

Via G. Centola 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754858 - email: cancellario@iscali.it

**Ing. Giovanni Luigi Nocera**

Via Parmenide, 260 - 84100 Salerno  
Tel 089 3076014 - email: studiotecniconocera@libero.it

**Ing. Roberto Frangione**

Via Lungomare Trieste, 12 - 84100 Salerno  
Tel 089 229949 - email: rob.frangione@gmail.com

Tavola

**22**

Elaborato

LOTTO N.4  
Prospetto Sud Est, Nord Ovest, Nord Est, Sud Ovest  
Rendering

Scala

**1:200**

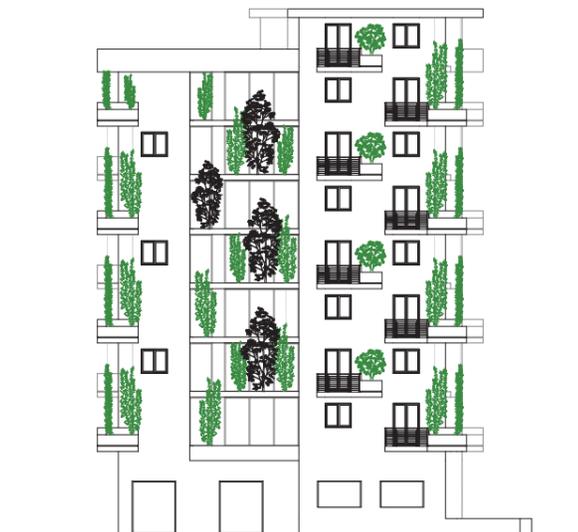
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Maggio 2018	Emissione
1	Settembre 2019	Revisione
2		



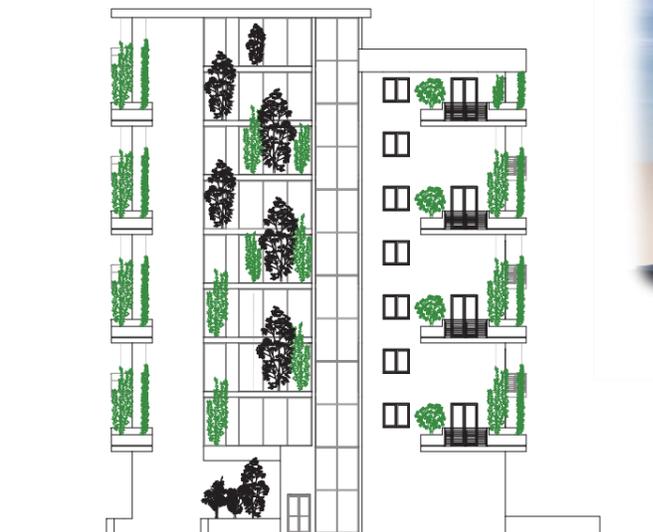
*Prospetto Sud - Est*



*Prospetto Nord - Est*



*Prospetto Nord - Ovest*

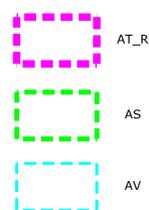


*Prospetto Sud - Ovest*









LOTTI

**1 S.T. 2760,72**  
 V1.1 = 936,00 MQ  
 P1.1 = 523,00 MQ  
 URB II.1 = 413,00 MQ  
 FONDIARIA F1 = 888,72 MQ  
 OSR: 1788mq  
 QSP: 963mq  
 QST: 2751mq

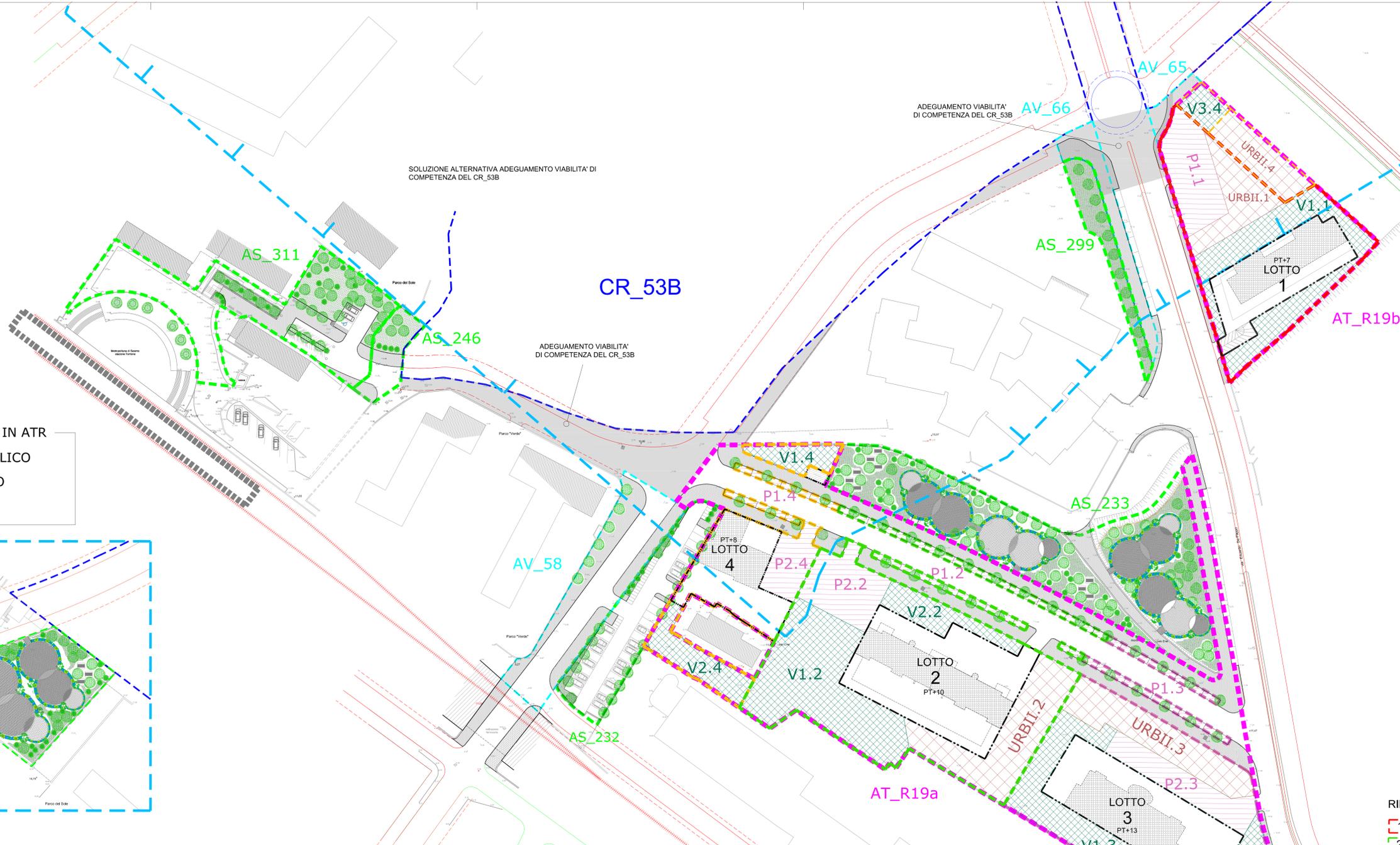
**2 S.T. 5004,00**  
 V1.2+V2.2 = 1670,00 MQ  
 P1.2+P2.2 = 797,00 MQ  
 URB II.2 = 873,00 MQ  
 FONDIARIA F2 = 1664,00 MQ  
 OSR: 3790,10mq  
 QSP: 1263,37mq  
 QST: 5053,47mq

**3 S.T. 3982,38**  
 V1.3 = 1329,20 MQ  
 P1.3+P2.3 = 634,33 MQ  
 URB II.3 = 694,88 MQ  
 FONDIARIA F3 = 1323,97 MQ  
 OSR: 3.014,57mq  
 QSP: 1.006,74mq  
 QST: 4.021,31mq

**4 S.T. 2329,90**  
 V1.4+V2.4+V3.4=725 MQ  
 P1.4+P2.4 = 400 MQ  
 URB II.4 = 371 MQ  
 FONDIARIA F4 = 833,90MQ  
 OSR: 1501,87mq  
 QSP: 643,66mq  
 QST: 2145,53mq

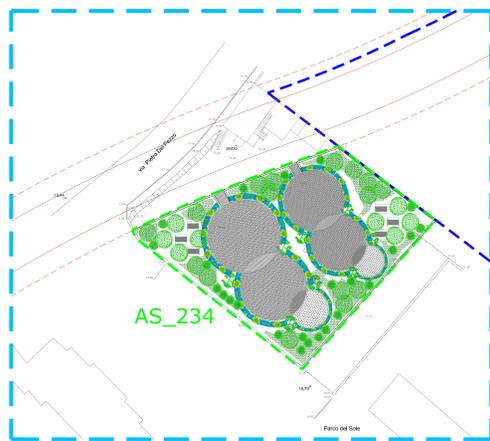
RIPARTIZIONE ATR DI COMPARTO

1	GEXIM SRL - ALVIGGI	2.760,72 mq
2	PICARIELLI SRL -	5.004,00 mq
3	CASA PICARIELLI Soc.Coop. Edilizia	3.982,38 mq
4	NON ADERENTI -	2.329,90 mq
Totale ATR (al netto della viabilità)		14.077,00 mq



LEGENDA STANDARD IN ATR

- VERDE PUBBLICO
- PARCHEGGIO
- URB II



COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

COMMITTENTI  
Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli

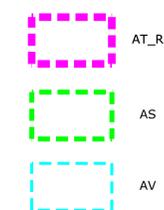
PROGETTAZIONE URBANISTICA  
Ing. Gerardo Cancellario  
Ing. Giovanni Luigi Nocera  
Ing. Roberto Frangione

PAESAGGISTICA  
Arch. Giuseppe Giordano

Tavola Elaborato  
RP3 Zonizzazione di comparto  
Scala 1:500

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2019	Emissione
1	Luglio 2020	Revisione per CLP
2		

LOTTO N°	PROPRIETA' (STUDIO TECNICO)	TAB. MILLESIMALE COMPARTO AL F.M. DEP.	TAB. MILLESIMALE CONSORZIO	DEP. (MQ)	RIPARTIZIONE AL NETTO DELLA VIABILITA'	SLS RESIDENZIALE (MQ) DI PROGETTO	%	SLS TERZIARIO (MQ) DI PROGETTO	%	STANDARD PROPRI MINIMI RICHIESTI DA LEGGE					TOTALE STANDARD PROGETTO	SUP. FONDIARIA			
										PARCHEGGIO (MQ) AL 50%	URBANIZZAZIONE SECONDARIA (7,5mq/mq)	VERDE PUBBLICO (10mq/mq)	VERDE (MQ) URB I	URB II					
1	GEXIM srl - Anna Alviggi (ing. Cancellario)	196.941	232.670	2.751,65	2.760,72	1.788,00	65%	963,00	35%	54,85	385,20	385,20	137,13	411,38	548,50	936,00	523,00	413,00	888,72
2	PICARIELLI SRL (ing. Frangione)	361.687	427.303	5.053,47	5.004,00	3.790,10	75%	1.263,37	25%	116,26	505,35	505,35	290,65	871,95	1.162,60	1.670,00	797,00	873,00	1.664,00
3	CASA PICARIELLI SOC. COOP. EDILIZIA (ing. Nocera)	287.813	340.027	4.021,31	3.982,38	3.014,57	75%	1.006,74	25%	92,47	402,70	402,70	231,63	694,88	924,70	1.329,20	634,33	694,88	1.323,97
4	NON ADERENTI + COMUNE DI SALERNO	153.560		2.145,53	2.329,90	1.501,87	70%	643,66	30%	46,07	257,46	257,46	115,18	345,53	460,70	725,00	400,00	371,00	833,90
TOTALI		1.000.000	1.000,00	13.971,96	14.077,00	10.094,54		3.876,77		309,65	1.550,71 mq	1.550,71 mq	774,58 mq	2.323,73 mq	3.096,50 mq	4.660,20 mq	2.354,33 mq	2.351,88 mq	4.710,89 mq
														9.366,41 mq	4.710,89 mq	14.077,00 mq			

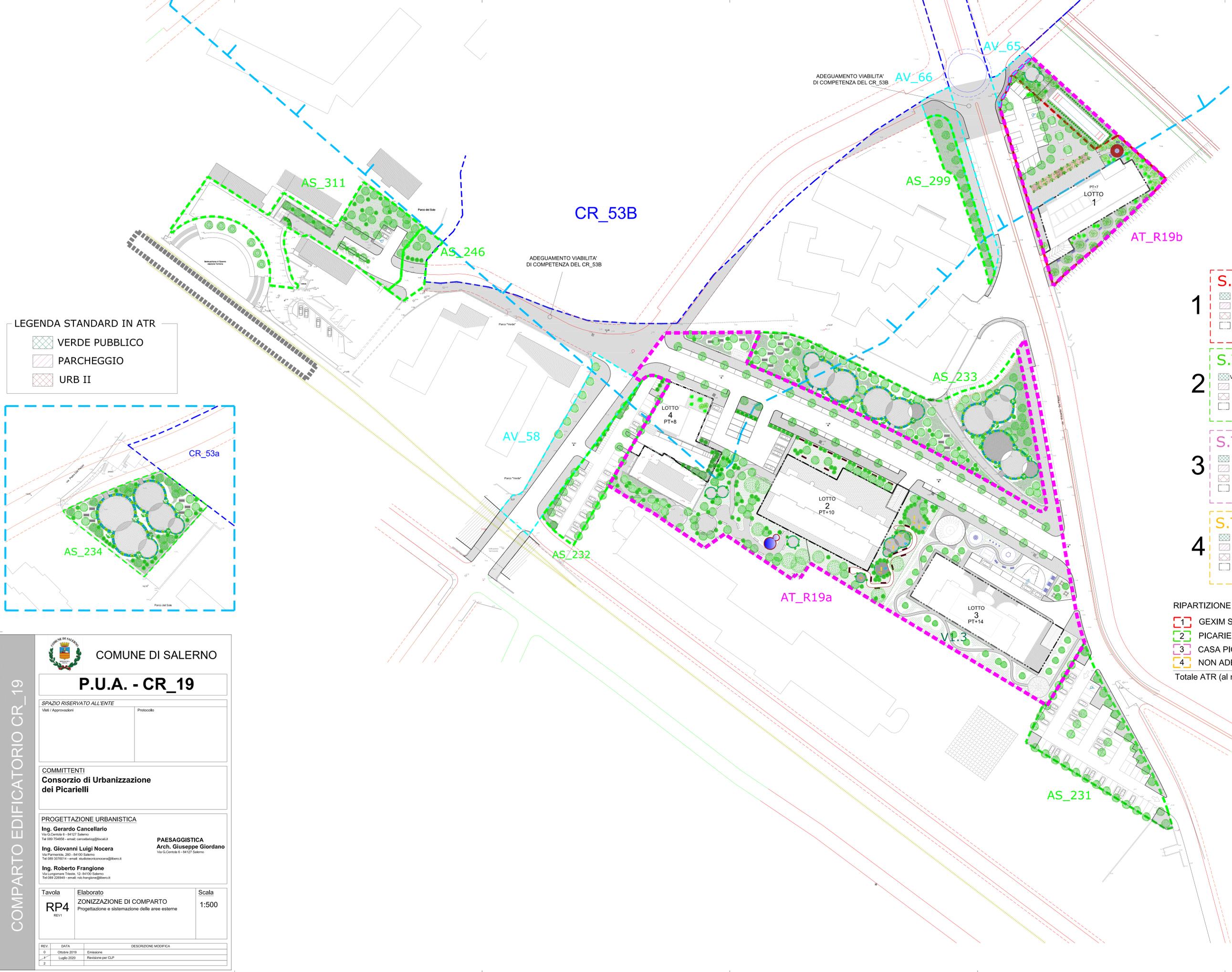


LOTTI

<b>1</b>	<b>S.T. 2760,72</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>V1.1 = 936,00 MQ</li> <li>P1.1 = 523,00 MQ</li> <li>URB II.1 = 413,00 MQ</li> <li>FONDIARIA F1 = 888,72 MQ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>QSR. 1788mq</li> <li>QSP. 963mq</li> <li>QST 2751mq</li> </ul>
<b>2</b>	<b>S.T. 5004,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>V1.2+V2.2 = 1670,00 MQ</li> <li>P1.2+P2.2 = 797,00 MQ</li> <li>URB II.2 = 873,00 MQ</li> <li>FONDIARIA F2 = 1664,00 MQ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>QSR. 3790,10mq</li> <li>QSP. 1263,37mq</li> <li>QST 5053,47mq</li> </ul>
<b>3</b>	<b>S.T. 3982,38</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>V1.3 = 1329,20 MQ</li> <li>P1.3+P2.3 = 634,33 MQ</li> <li>URB II.3 = 694,88 MQ</li> <li>FONDIARIA F3 = 1323,97 MQ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>QSR. 3.014,57mq</li> <li>QSP. 1.006,74mq</li> <li>QST 4.021,31mq</li> </ul>
<b>4</b>	<b>S.T. 2329,90</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>V1.4+V2.4+V3.4=725 MQ</li> <li>P1.4+P2.4 = 400 MQ</li> <li>URB II.4 = 371 MQ</li> <li>FONDIARIA F4 = 833,90MQ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>QSR. 1501,87mq</li> <li>QSP. 643,66mq</li> <li>QST 2145,53mq</li> </ul>

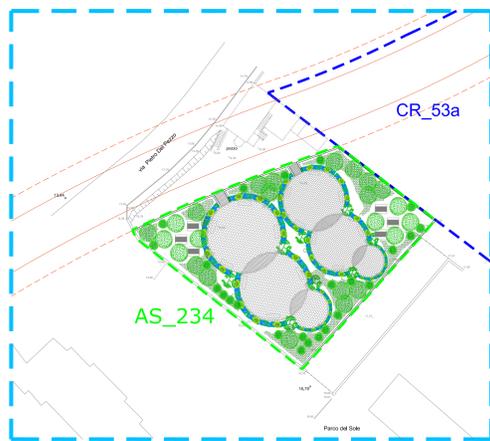
RIPARTIZIONE ATR DI COMPARTO

1	GEXIM SRL - ALVIGGI	2.760,72 mq
2	PICARIELLI SRL -	5.004,00 mq
3	CASA PICARIELLI <small>Società in</small>	3.982,38 mq
4	NON ADERENTI -	2.329,90 mq
Totale ATR (al netto della viabilità)		14.077,00 mq



LEGENDA STANDARD IN ATR

	VERDE PUBBLICO
	PARCHEGGIO
	URB II



COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19

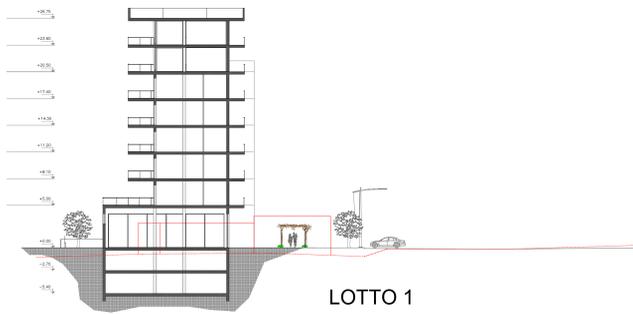
**COMUNE DI SALERNO**

**P.U.A. - CR\_19**

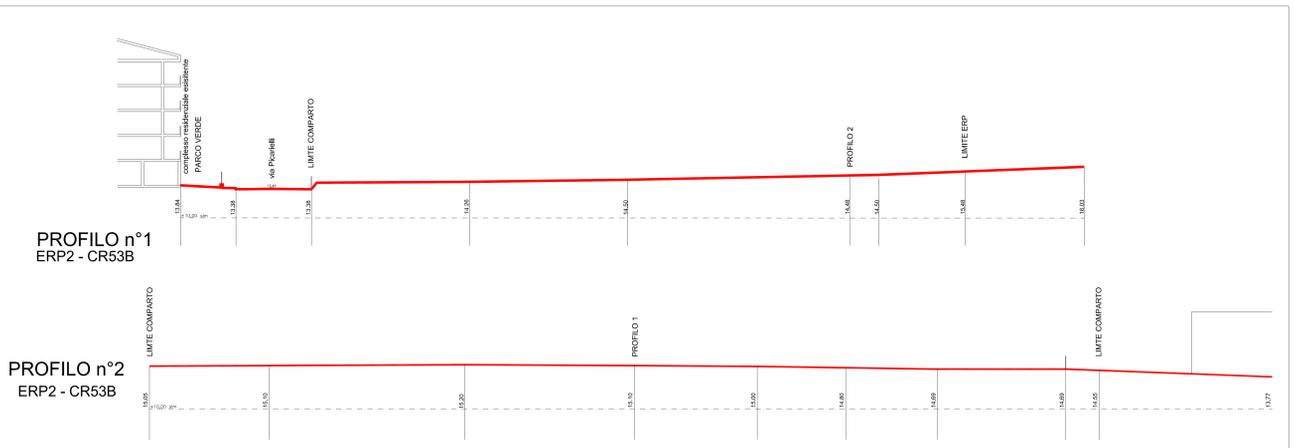
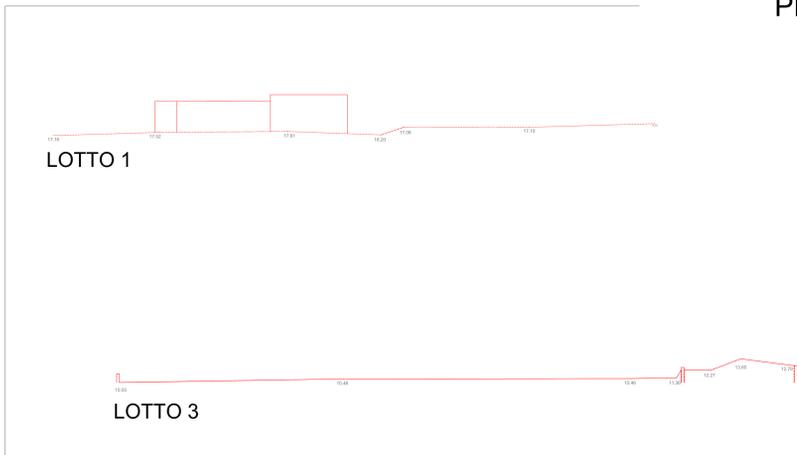
<b>SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE</b>		
Visi / Approvazioni	Protocollo	
<b>COMMITTENTI</b>		
Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli		
<b>PROGETTAZIONE URBANISTICA</b>		
Ing. Gerardo Cancellario <small>Via G. Cesare 6 - 84127 Salerno                  Tel 089 754858 - email: cancellariog@iscail.it</small>	<b>PAESAGGISTICA</b> Arch. Giuseppe Giordano <small>Via G. Cesare 6 - 84127 Salerno</small>	
Ing. Giovanni Luigi Nocera <small>Via Parmenide, 260 - 84100 Salerno                  Tel 089 3070014 - email: studiotecniconocera@libero.it</small>		
Ing. Roberto Frangione <small>Via Longorone Trione, 12 - 84100 Salerno                  Tel 089 226849 - email: rob.frangione@libero.it</small>		
<b>Tavola</b>	<b>Elaborato</b>	
RP4 <small>REV1</small>	ZONIZZAZIONE DI COMPARTO Progettazione e sistemazione delle aree esterne	
<b>Scala</b>	1:500	
<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE MODIFICA</b>
0	Ottobre 2019	Emissione
1	Loglio 2020	Revisione per CLP
2		



PROFILI STATO DI PROGETTO



PROFILI STATI DI FATTO



COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

COMMITTENTI  
Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli

PROGETTAZIONE URBANISTICA  
Ing. Gerardo Cancellario  
Via G. Carducci 6 - 84127 Salerno  
Tel 099 794868 - email: cancellario@uniroma1.it

PAESAGGISTICA  
Arch. Giuseppe Giordano  
Via G. Carducci 6 - 84127 Salerno  
Tel 099 794868 - email: giordano@uniroma1.it

Ing. Roberto Frangione  
Via S. Agostino 10 - 84127 Salerno  
Tel 099 228848 - email: robbi@frangione.it

Tavola  
RP5  
REVI

Elaborato  
PROFILI STATI DI FATTO E PROGETTO

Scala  
1:250

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICHE
0	03/06/2019	Emisione
1	11/06/2020	Revisione per CUP
2	11/06/2020	Revisione per CUP

COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19



COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visi / Approvazioni Protocollo

**COMMITTENTI**  
**Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli**

**PROGETTAZIONE URBANISTICA**  
**Ing. Gerardo Cancellario**  
 Via G. Cesare 6 - 84137 Salerno  
 Tel 089 754856 - email: cancellario@picarielli.it

**PAESAGGISTICA**  
**Arch. Giuseppe Giordano**  
 Via G. Cesare 6 - 84137 Salerno  
 Tel 089 3076014 - email: archgiuseppe@picarielli.it

**Ing. Roberto Frangione**  
 Via Longomonte Tirreno 12 - 84105 Salerno  
 Tel 089 220680 - email: rbf@frangione.it

Tavola	Elaborato	Scala
RP6	Ortofoto stato di fatto Documentazione fotografica con punti di scatto	

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2019	Emisione
1	Febbraio 2020	Integrazione CLP
2	Febbraio 2020	Integrazione CLP



FOTO 6

FOTO 7

FOTO 10

FOTO 13

FOTO 16

FOTO 19

FOTO 22

FOTO 5

FOTO 8

FOTO 11

FOTO 14

FOTO 17

FOTO 20

FOTO 23

FOTO 4

FOTO 9

FOTO 12

FOTO 15

FOTO 18

FOTO 21

FOTO 24

FOTO 3

FOTO 2

FOTO 1

FOTO 25

FOTO 26

FOTO 27

FOTO 28

FOTO 29

FOTO 30

FOTO STATO DI PROGETTO



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



FOTOINSERIMENTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



STATO DI FATTO - FERMATA METRO TORRIONE - AS311



FOTOINSERIMENTO - AS311



STATO DI FATTO - AS311



FOTOINSERIMENTO - AS311



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO AS231



FOTOINSERIMENTO - AS231



STATO DI FATTO - SOTTOPASSO VIA GALLOPPO



FOTOINSERIMENTO



STATO DI FATTO - LOTTO 4



FOTOINSERIMENTO - LOTTO 4



COMUNE DI SALERNO

## P.U.A. - CR\_19

**SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE**

Visti / Approvazioni	Protocollo
----------------------	------------

**COMMITTENTI**

**Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli**

**PROGETTAZIONE URBANISTICA**

**Ing. Gerardo Cancellario**  
Via G. Centola 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754858 - email: cancellariog@tiscali.it

**Ing. Giovanni Luigi Nocera**  
Via Parmenide, 260 - 84100 Salerno  
Tel 089 3076014 - email: studiotecniconocera@libero.it

**Ing. Roberto Frangione**  
Via Lungomare Trieste, 12- 84100 Salerno  
Tel 089 226949 - email: rob.frangione@libero.it

**PAESAGGISTICA**  
**Arch. Giuseppe Giordano**  
Via G. Centola 6 - 84127 Salerno

Tavola	Elaborato	Scala
<b>RP7</b> REV2	Ortofoto progetto con fotoinserimento	

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2019	Emissione
1	Febbraio 2020	Integrazione CLP
2	Luglio 2020	Revisione per CLP



FASCIA RISPETTO  
FLUVIALE (150m)





ATR19a - AS233



AS234



ATR19b - Standard interni all'ATR - AV65



ATR19a - Lotti 4,2,3



ATR19a - Lotti 4 e 2



ATR19b - Standard interni all'ATR - AV65



ATR19a - Lotti 3,2,4



ATR19a - Lotti 3,2,4



COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

**SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE**

Visi / Approvazioni	Protocollo
---------------------	------------

**COMMITTENTI**

**Consorzio di Urbanizzazione  
dei Picarielli**

**PROGETTAZIONE URBANISTICA**

**Ing. Gerardo Cancellario**  
Via G. Cerchia 6 - 84127 Salerno  
Tel 099 754655 - email: cancellario@picarielli.it

**Ing. Giovanni Luigi Nocera**  
Via Fiammette, 200 - 84100 Salerno  
Tel 099 3076014 - email: studiotecniconocera@tiberio.it

**Ing. Roberto Frangione**  
Via Lungomare Trieste, 12 - 84100 Salerno  
Tel 099 228949 - email: rob.frangione@tiberio.it

**PAESAGGISTICA**  
**Arch. Giuseppe Giordano**  
Via G. Cerchia 6 - 84127 Salerno

Tavola	Elaborato	Scala
RP8	Rendering	
REV1		

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Ottobre 2019	Emissione
1	Luglio 2020	Revisione per CLP
2		

COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19



LOTTO 3 - Fabbricato fondiario esterno al vincolo ed aree pubbliche (standard in ATR) esterne al vincolo



COMUNE DI SALERNO

**P.U.A. - CR\_19**

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE	
Visti / Approvazioni	Protocollo

COMMITTENTI  
**Consorzio di Urbanizzazione dei Picarielli**

PROGETTAZIONE URBANISTICA  
**Ing. Gerardo Cancellario**  
Via G. Galvani 6 - 84127 Salerno  
Tel 089 754855 - email: cancellario@unicas.it

PAESAGGISTICA  
**Arch. Giuseppe Giordano**  
Via Ferrarini 205 - 84100 Salerno  
Tel 089 307614 - email: studiourbanconsorzio@unicas.it

**Ing. Roberto Frangione**  
Via Lungomare Trieste, 12 - 84100 Salerno  
Tel 089 208490 - email: info@frangione.it

Tavola	Elaborato	Scala
RP9	Ortofoto progetto con fotoinserimento e contestualizzazione	

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
1	Gennaio 2020	Integrazione
2	Febbraio 2020	Integrazione CLP
3	Luglio 2020	Revisione per CLP



FASCIA RISPETTO FLUVIALE (150m)



LOTTO 4 - Fabbricato fondiario interno al vincolo (cfr. tav. RP8 e RP "abaco") ed aree pubbliche interne al vincolo



LOTTO 1 - Fabbricato fondiario esterno al vincolo ed aree pubbliche (standard in ATR) interne al vincolo



LOTTO 2 - Fabbricato fondiario esterno al vincolo ed aree pubbliche (standard in ATR) esterne al vincolo



COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19



STATO DI FATTO - LOTTO 4



FOTOINSERIMENTO - LOTTO 4



VISTA VIABILITA' ANTISTANTE I LOTTI 2 E 3



STATO DI FATTO



FOTOINSERIMENTO



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



FOTOINSERIMENTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



FOTOINSERIMENTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



STATO DI FATTO - FERMATA METRO TORRIONE - AS311



FOTOINSERIMENTO - AS311



STATO DI FATTO - AS311



FOTOINSERIMENTO - AS311



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



LOTTO 3 - FOTOINSERIMENTO - VIA FOSCOLO MARE-MONTE



STATO DI FATTO



LOTTI 2 E 4 - FOTOINSERIMENTO



STATO DI FATTO - VIA FOSCOLO AS231



FOTOINSERIMENTO - AS231



STATO DI FATTO - SOTTOPASSO VIA GALLOPPO



FOTOINSERIMENTO



STATO DI FATTO



LOTTI 2 E 4 - FOTOINSERIMENTO



COMUNE DI SALERNO

### P.U.A. - CR\_19

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

Visti / Approvazioni

Protocollo

#### COMMITTENTI

**Consorzio di Urbanizzazione del Picarielli**

#### PROGETTAZIONE URBANISTICA

Ing. Gerardo Cancellaro

Via G. Cardillo, 84137 Salerno

tel. 0974 270001 - email: info@gerardocancellaro.it

Ing. Giovanni Luigi Nocera

Via Parmentieri, 260 - 84100 Salerno

tel. 0974 270001 - email: info@urbanistica.com

Ing. Roberto Frangione

Via Lucantonio Tassinari, 13 - 84100 Salerno

tel. 0974 270001 - email: info@urbanistica.com

#### PAESAGGISTICA

Arch. Giuseppe Giordano

Via G. Cardillo, 84137 Salerno

tel. 0974 270001 - email: info@urbanistica.com

Tavola

Elaborato

Scala

**RP10**

VEDUTA PANORAMA E FOTOINSERIMENTI

REV. DATA DESCRIZIONE MODIFICA

1. 1. Febbraio 2020 Integrative CUP

2. 1. Febbraio 2020 Integrative CUP

3. 1. Luglio 2020 Revisione per CUP

COMPARTO EDIFICATORIO CR\_19